SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 99**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 29 aprile 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 25:

CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche: Obbligazioni **5%** serie ordinaria Trentennale; **5,50%** serie ordinaria Trentennale; **6%:** serie speciale «A.N.A.S.», serie ordinaria Trentennale; **7%:** serie speciale «A.N.A.S.», serie ordinaria Ventennale, serie ordinaria Trentennale; **8%** serie ordinaria Trentennale; **9%** serie ordinaria Trentennale; **10%:** serie ordinaria Ventennale, serie ordinaria Trentennale; **12%** serie ordinaria Quindicennale; **13,50%** serie ordinaria Quindicennale; **16,50%:** serie ordinaria Decennale, serie ordinaria Quindicennale; **17%:** serie ordinaria Quinquennale, serie ordinaria Decennale, serie ordinaria Quindicennale; **17,50%:** serie ordinaria Decennale, serie ordinaria Quindicennale; **18%** serie ordinaria Quindicennale, sorteggiate il 1° aprile 1988.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1988, n. 133.

Modalità e criteri per lo scambio di insegnanti con altri Paesi, in attuazione del secondo comma dell'art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, recante norme sullo stato giuridico del personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 65, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 marzo 1988;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con i ministri degli affari esteri, del tesoro e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Lo scambio di insegnanti con altri Paesi è attuato secondo le modalità stabilite dagli articoli che seguono.

2. Esso deve interessare insegnamenti riferiti ad una stessa materia o a gruppi di materie appartenenti alla medesima disciplina o ad area omogenea; deve avvenire, inoltre, nel medesimo anno scolastico.

3. Gli insegnanti tra i quali è disposto lo scambio debbono avere conoscenza della lingua del rispettivo Paese ospitante.

Art. 2.

1. L'autorizzazione dello scambio di insegnanti, quando esso sia previsto da specifici accordi culturali, è disposta con assoluta priorità.

2. Compatibilmente con quanto previsto dal comma 1, lo scambio di insegnanti con altri Paesi è consentito anche indipendentemente da specifici accordi culturali, dando priorità allo scambio con Paesi della Comunità europea.

3. Ulteriori precedenze potranno essere fissate nei rapporti con altri Paesi in occasione della stipulazione di eventuali accordi internazionali, o, comunque, a seguito delle opportune intese con il Ministero degli affari esteri.

Art. 3.

1. Contestualmente all'autorizzazione dello scambio, il Ministro della pubblica istruzione dispone che l'insegnante sia esonerato dai normali obblighi di servizio per tutta la durata dello scambio stesso.

2. L'autorizzazione può essere concessa soltanto nei confronti del personale che abbia superato il periodo di prova e che abbia prestato il proprio consenso.

3. Ai sensi dell'art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, citato nelle premesse, il periodo trascorso all'estero nello svolgimento delle attività conseguenti allo scambio è valido, a tutti gli effetti, come servizio di istituto nella scuola.

Art. 4.

1. Ai sensi dell'art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, citato nelle premesse, lo scambio non può protrarsi oltre il termine dell'anno scolastico nel quale esso è stato autorizzato; esso non può essere confermato oltre l'anno scolastico sucessivo.

2. Secondo quanto previsto sempre dal medesimo art. 65, non possono essere autorizzati nuovi scambi o incarichi, tra quelli contemplati da detto articolo, se non siano trascorsi almeno tre anni scolastici dalla cessazione dell'ultimo scambio o incarico conferito.

Art. 5.

1. Salvo particolari, giustificati motivi, lo scambio avviene contestualmente.

2. Nel caso in cui lo scambio con l'insegnante straniero sia contestuale, l'insegnante straniero in scambio presta servizio nella classe dell'insegnante italiano in scambio per la stessa materia o gruppo di materie.

3. L'insegnante straniero sostituisce, nella prestazione dell'attività didattica, l'insegnante italiano in scambio a tutti gli effetti, compresa la partecipazione allo scrutinio finale. Egli non può far parte, però, delle commissioni di esami di Stato. L'insegnante straniero partecipa alle riunioni degli organi collegiali a pieno titolo.

4. Nel caso in cui lo scambio non sia contestuale, l'insegnante in scambio sarà sostituito, per il periodo necessario, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti.

Art. 6.

1. La retribuzione e gli altri assegni cui ha titolo il docente esonerato dal servizio ai sensi del presente decreto sono a carico dell'amministrazione scolastica per tutto il periodo di durata dello scambio.

2. Sono altresì a carico dell'amministrazione scolastica sia il rimborso delle spese di viaggio che le indennità di missione cui il docente in scambio ha titolo. Le spese di viaggio sono rimborsate limitatamente ad un viaggio annuale di andata e ritorno dal luogo in cui l'insegnante ha svolto le attività conseguenti allo scambio. La diaria di missione, ai sensi dell'art. 7 del regio decreto 3 giugno 1926, n. 941, va ridotta a tre quarti, qualora la permanenza all'estero si protragga oltre i centottanta giorni.

3. La diaria è ridotta, ai sensi dell'art. 6 del regio decreto 3 giugno 1926, n. 941, nel caso in cui il progetto di scambio implichi un trattamento gratuito.

Art. 7

1. Nel caso di scambio di durata non inferiore a tre mesi, nei sei mesi anteriori alla decorrenza dello scambio medesimo, può essere autorizzato un esonero dal servizio per un periodo complessivo non superiore a sei giorni, oltre il viaggio, per consentire all'insegnante interessato di visitare la scuola straniera.

2. Riguardo alle spese di viaggio e al trattamento economico si applica il disposto di cui al precedente articolo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1988

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

AMATO, *Ministro del tesoro*

SANTUZ, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1988
Atti di Governo, registro n. 73, foglio n. 35

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

Il testo dell'intero art. 65 del D.P.R. n. 417/1974 è il seguente:

«Art. 65 *(Incarichi e borse di studio, congedi per attività artistiche e sportive).* — Il personale di cui al presente decreto, purché abbia conseguito la conferma in ruolo, può essere autorizzato dal Ministro per la pubblica istruzione, compatibilmente con le esigenze del servizio, e, per quanto possibile, nel rispetto dell'esigenza di continuità dell'insegnamento, ad accettare incarichi temporanei per la partecipazione a commissioni giudicatrici di concorso o di esame e per l'espletamento di attività di studio, di ricerca e di consulenza tecnica presso amministrazioni statali, enti pubblici, Stati o enti stranieri organismi od enti internazionali e a partecipare, per non più di cinque giorni, a convegni e congressi di associazioni professionali del personale ispettivo, direttivo e docente.

È consentito, anche indipendentemente da specifici accordi culturali, lo scambio di insegnanti con altri Paesi e, in particolare, con quelli della Comunità europea.

Per la durata dell'incarico il personale può essere esonerato dai normali obblighi di servizio.

Gli incarichi non possono protrarsi oltre il termine dell'anno scolastico nel quale sono stati conferiti. Essi non possono essere confermati oltre l'anno scolastico successivo.

Non possono essere autorizzati nuovi incarichi se non siano trascorsi almeno tre anni scolastici dalla cessazione dell'ultimo incarico conferito.

Il periodo trascorso nello svolgimento delle attività previste dal presente articolo è valido, a tutti gli effetti, come servizio d'istituto nella scuola.

Le stesse disposizioni trovano applicazione allorché il personale di cui sopra risulti assegnatario di borse di studio da parte di amministrazioni statali, di enti pubblici, di Stati o enti stranieri, di organismi o enti internazionali.

Nei casi di incarichi relativi all'espletamento di attività di studio, di ricerca e di consulenza tecnica presso altre amministrazioni statali, enti pubblici, Stati o enti stranieri, organismi ed enti internazionali, gli assegni sono a carico dell'amministrazione o dell'ente presso cui vengono svolti gli incarichi stessi.

Per gli incarichi di durata superiore a 6 mesi l'autorizzazione di cui al precedente primo comma è disposta di concerto con il Ministro per il tesoro, qualora al personale interessato sia concesso l'esonero dai normali obblighi di servizio.

Tenuto conto delle esigenze di servizio e, per quanto possibile, nel rispetto del criterio di continuità dell'insegnamento, possono essere concessi congedi straordinari per la durata di 30 giorni con diritto alla corresponsione degli interi assegni, al personale ispettivo, direttivo e docente di materie artistiche degli istituti di istruzione artistica per lo svolgimento di attività artistiche e agli insegnamenti di educazione fisica, su richiesta del C.O.N.I., per particolari esigenze di attività tecnico-sportiva. Detti congedi non possono avere, per ogni anno scolastico, durata complessiva superiore a 30 giorni. Essi sono cumulabili con i congedi straordinari di cui all'art. 62 del presente decreto».

Note alle premesse:

— La legge n. 100/1926 reca norme sulla facoltà del potere giuridico di emanare norme giuridiche.

— Per il testo dell'intero art. 65 del D.P.R. n. 417/1974 si veda la nota al titolo.

Nota agli articoli 3 e 4:

Per il testo dell'art. 65 del D.P.R. n. 417/1974 si veda la nota al titolo.

Nota all'art. 6:

Il testo degli articoli 6 e 7 del R.D. n. 941/1926 (Indennità al personale dell'Amministrazione dello Stato incaricato di missione all'estero) è il seguente:

«Art. 6. — Ai funzionari che godono di assegni o di indennità, nella qualità di addetti ad Enti od uffici all'estero o incaricati di servizi all'estero, le indennità giornaliere che loro spetterebbero, ai sensi del presente decreto, sono ridotte alla metà.

Se l'incarico viene adempiuto nello stesso luogo ove ha sede l'ufficio o si svolga il servizio, le indennità anzidette, ove consentite da disposizioni ministeriali, sono ridotte ad un quarto.

Sono pure ridotte ad un quarto le diarie di soggiorno in territorio estero previste nel presente decreto, quando il personale sia ospite di Governi esteri, o quando sia destinato al seguito di Sovrani, di Principi Reali, o, comunque, fruisca di trattamento gratuito.

Se il personale, fruisce soltanto dell'alloggio gratuito le indennità sono ridotte di un quarto.

Art. 7. — L'indennità giornaliera per le missioni all'estero è ridotta a tre quarti della misura stabilita, qualora la permanenza su territorio estero si protragga oltre i 180 giorni.

Agli effetti di tale riduzione il periodo suindicato è, per le missioni in corso, computato dal loro inizio; ma la riduzione non si applica se non dopo un mese dall'entrata in vigore del presente decreto, salvo che sia già stabilita da disposizioni vigenti o da determinazione ministeriale.

Quando la missione debba, per cause di servizio, essere interrotta per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, la sua continuazione nella stessa località è considerata agli effetti delle indennità come una nuova missione».

88G0194

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 11 aprile 1988.

Rettifica e integrazione al decreto ministeriale 30 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto per il sostentamento del clero, il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentottanta parrocchie, la perdita della personalità giuridica civile da parte di quattrocentosessantaquattro enti beneficiali e la perdita della personalità giuridica civile da parte di cinquecentocinquantaquattro chiese parrocchiali, chiese curaziali, chiese filiali e cappelle, tutti della diocesi di Bolzano-Bressanone - Bozen-Brixen.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio 1987 con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Bolzano-Bressanone;

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle duecentottanta parrocchie costituite nella predetta diocesi;

vennero dichiarati estinti quattrocentosessantaquattro enti beneficiali;

vennero dichiarate estinte cinquecentocinquantaquattro chiese parrocchiali, filiali curaziali ed elencati gli enti ecclesiastici che ad esse succedevano in tutti i rapporti attivi e passivi;

Visto il provvedimento in data 23 marzo 1988, con il quale il vescovo diocesano:

integra l'elenco degli enti beneficiali estinti;

integra l'elenco delle chiese parrocchiali, filiali, curaziali e cappelle estinte;

integra e rettifica taluni rapporti successori;

Visti gli articoli 22, 28, 29, 30 e 31 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

A parziale modifica del decreto ministeriale richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile i seguenti quattrocentosessantasei enti beneficiali:»;

l'elenco di cui al richiamato art. 4 è integrato come segue:

465. Fondazione parrocchiale del Sagrestano di Tesimo, avente sede in 39010 Tesimo, nota anche come Pfarrmesner - Stiftung Tisens/Fondazione del Sacrestano;

466. Beneficio primissariale di Tesimo, avente sede in 39010 Tesimo, noto anche come Frühmessbenefizium von Tisens in Tisens;

l'inizio dell'art. 5 è sostituito come segue:

«Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* perdono la personalità giuridica civile le seguenti cinquecentocinquantasei chiese parrocchiali, chiese curaziali, chiese filiali e cappelle:»;

l'elenco di cui al richiamato art. 5 è integrato come segue:

555. Chiesa filiale R.C. di Gesù di Braies di Dentro, nota anche come R.k. Filialkirche zum gekreuzigten Jesus in Schmieden - Fk. Schmieden/Niederdorf;

556. Sacrestano pro-tempore della chiesa S. Nicolò/Caldaro, nota anche come Mesner pro-tempore der Kirche St. Nikolaus/Kaltern;

l'inizio dell'art. 6 è sostituito come segue:

«Alle cinquecentocinquantasei chiese parrocchiali, chiese curaziali, chiese filiali e cappelle estinte, di cui al precedente art. 5, succedono in tutti i rapporti attivi e passivi gli enti per ciascuna di seguito indicati:»;

l'elenco di cui all'art. 6/D è integrato come segue:

139. Alla chiesa filiale R.C. di Gesù in Braies di Dentro, nota anche come R.k. Filialkirche zum gekreuzigten Jesus in Schmieden Fk. Schmieden/Niederdorf succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia S. Stefano martire sita in Villabassa - 39039 Villabassa Pfarrei zum hl. Stephanus Märtyrer in Niederdorf - 39039 Niederdorf.

140. Al sagrestano pro-tempore della chiesa S. Nicolò/Caldaro, nota anche come Mesner pro-tempore der Kirche St. Nikolaus/Kaltern succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia S. Maria Assunta, sita in Caldaro - 39052 Caldaro, Pfarrei Maria Himmelfahrt in Kaltern - 39052 Kaltern;

i rapporti successori ai numeri d'ordine 25, 49 e 54 dell'elenco di cui al richiamato art. 6/D sono rettificati come segue:

25. Alla chiesa parrocchiale S. Andrea apostolo di Maragno/Castelbello, 39020 Castelbello, con le rispettive denominazioni succede la parrocchia S. Andrea apostolo, sita in Maragno/Castelbello - 39020 Castelbello, Pfarrei zum hl. Apostel Andreas in Marein/Kastelbell - 39020 Kastelbell, alla chiesa parrocchiale S. Michele arcangelo di Tarres, 39020 Tarres, con le rispettive denominazioni.

49. Alla chiesa curaziale S. Croce di Montefranco, 39020 Montefranco, con le rispettive denominazioni succede la parrocchia S. Michele arcangelo, sita in Tarres - 39020 Tarres, Pfarrei zum hl. Erzengel Michael in Tarsch - 39020 Tarsch.

54. Alla chiesa parrocchiale S. Severino di Foiana incorporata all'ordine teutonico, 39011 Foiana, con le rispettive denominazioni, alla cappella romana cattolica S. Maddalena di Oberlehen di Foiana - 39011 Foiana, con le rispettive denominazioni succede la parrocchia S. Severino sita in Foiana, incorporata all'ordine teutonico, 39011 Foiana, Pfarrei zum hl. Severin in Völlan, dem Deutschen Orden inkorporiert - 39011 Völlan;

il rapporto successorio al n. 1 dell'elenco di cui all'art. 6/E è rettificato come segue:

1. Alla chiesa parrocchiale S. Maria Assunta in comune di Bolzano/Bozen succedono:

la diocesi di Bolzano-Bressanone/Bozen-Brixen per quanto concerne i beni di cui alle particelle fondiarie 110,

111, 115/1, 116/1, 270/5, 303/2, 115/2, 112/2 ed alle particelle edificabili 390, 974, 940 tutte nel comune catastale di Bolzano;

la parrocchia S. Maria Assunta - Bolzano, in comune di Bolzano/Bozen, per quanto concerne il residuo patrimonio.

Roma, addì 11 aprile 1988

Il Ministro: FANFANI

88A1721

DECRETO 11 aprile 1988.

Rettifica al decreto ministeriale 6 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventi parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centoquarantotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Benevento.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 6 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987 con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centoventi parrocchie costituite nella diocesi di Benevento;

vennero dichiarate estinte centoquarantotto chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di una parrocchia;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1, l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 6 è la seguente:

6. Benevento, parrocchia di San Giuseppe Moscati, sita in 82100 Benevento, Capodimonte;

nell'elenco di cui all'art. 4, il rapporto successorio al numero d'ordine 7 è rettificato come segue:

7. Benevento, alla chiesa parrocchiale dei Santi Angelo e Stefano, sita in 82100 Benevento, piazza Federico Torre, la parrocchia di Santa Sofia, sita in 82100 Benevento, piazza S. Sofia, per quanto concerne titoli di rendita pubblica o canoni intestati a detta chiesa, la parrocchia di San Giuseppe Moscati, sita in 82100 Benevento, Capodimonte.

Roma, addì 11 aprile 1988

Il Ministro: FANFANI

88A1720

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 12 aprile 1988.

Autorizzazione, per l'anno 1988, agli ispettori tributari appartenenti al Servizio centrale degli ispettori tributari, ad accedere presso le aziende ed istituti di credito e presso l'amministrazione postale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 33 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, come modificati o sostituiti dagli articoli 2, 3 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1982, n. 463;

Visto l'art. 11, comma quinto, legge 24 aprile 1980, n. 146;

Ritenuta l'opportunità che agli ispettori tributari nominati ai sensi dell'art. 9 della legge 24 aprile 1980, n. 146, sia riconosciuto il potere di accesso presso le aziende ed istituti di credito e presso l'Amministrazione postale;

Considerata la necessità di emanare il decreto previsto nell'art. 33, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

Decreta:

Gli ispettori tributari nominati ai sensi degli articoli 9 e seguenti della legge 24 aprile 1980, sono abilitati, nell'anno 1988, ad accedere presso le aziende ed istituti di credito e presso l'amministrazione postale nei casi previsti dall'art. 35, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, come modificato dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1982, n. 463, e dall'art. 51-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1982, n. 463, allo scopo di compiere le rilevazioni dirette previste dall'art. 33, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1982, n. 463 e dall'art. 52, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, modificato dal ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 463 del 1982.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 aprile 1988

Il Ministro: GAVA

88A1822

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 12 aprile 1988.

Emissione di buoni del Tesoro in ECU con godimento 20 aprile 1988.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38, lettera *c)*, della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984,

n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di titoli denominati in ECU (European currency unit), con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 11 marzo 1988, n. 79, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988;

Visto l'art. 1 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988), concernente il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, di cui all'art. 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di buoni del Tesoro denominati in ECU;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, lettera *c)*, della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di buoni del Tesoro denominati in ECU (BTE) fino all'importo massimo di nominali 1.000 milioni di ECU, alla pari, al prezzo di emissione di 100 ECU per ogni 100 di capitale nominale.

Il prestito ha inizio il 20 aprile 1988, scadenza il 28 aprile 1989 e frutta un interesse, per l'intero periodo di trecentosettantatre giorni, non superiore all'8,20%.

I buoni vengono collocati con il sistema dell'asta marginale riferito al tasso d'interesse di cui al precedente comma.

Art. 2.

Possono partecipare all'asta la Banca d'Italia e gli operatori attualmente ammessi a partecipare alle aste di buoni ordinari del Tesoro, di cui al decreto ministeriale del 29 marzo 1988, i quali intervengono in proprio e per conto della clientela.

Gli operatori «non residenti», che partecipano all'asta tramite «banca agente abilitata» sono facoltizzati a regolare i titoli loro assegnati in ECU oltre che in lire italiane.

Art. 3.

Salvo quanto disposto dagli articoli 8, 9 e 10 del presente decreto, il valore dell'ECU è uguale al valore dell'unità monetaria europea attualmente usata nel Sistema monetario europeo. Tale valore è determinato sulla base degli importi delle valute dei Paesi membri della Comunità europea fissati come appresso.

In conformità al regolamento CEE n. 3180/78 del 18 dicembre 1978 e successive modificazioni, l'unità monetaria europea è attualmente definita quale somma delle seguenti componenti:

0,719	marco tedesco;
1,31	franchi francesi;
0,0878	lira sterlina;
140	lire italiane;
0,256	fiorino olandese;
3,71	franchi belgi;
0,140	franco lussemburghese;
0,219	corona danese;
0,00871	sterlina irlandese;
1,15	dracme greche.

Tale base può essere modificata dalla Comunità europea, anche con riguardo alle valute componenti; nel qual caso il sistema di determinazione dell'ECU sarà modificato in conformità.

Art. 4.

I buoni hanno valore nominale unitario di 1.000 ECU.

Il prestito è rappresentato da un certificato globale al portatore di valore pari all'importo emesso.

Il capitale nominale in ECU assegnato a ciascun operatore verrà riconosciuto mediante accreditamento nel relativo conto di deposito in titoli della «gestione centralizzata» in essere presso la Banca d'Italia.

In relazione a ciò, i partecipanti rimasti aggiudicatari debbono comunque avvalersi, direttamente o per il tramite di altro partecipante, dei conti di detta «gestione».

I titoli non hanno circolazione al di fuori della «gestione centralizzata».

Art. 5.

I buoni e relativi interessi sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, salva l'applicazione delle disposizioni di cui alla menzionata legge 17 novembre 1986, n. 759, sono esenti:

a) da ogni altra imposta diretta presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento d'ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*

I buoni medesimi sono compresi tra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni.

Art. 6.

Il rimborso dei buoni verrà effettuato il 28 aprile 1989, alla pari, cioè al valore nominale.

Alla stessa data del 28 aprile 1989 verrà effettuato il pagamento degli interessi nella misura che risulterà determinata dalla procedura d'asta prevista dal successivo art. 15, al netto della trattenuta fiscale del 12,50% di cui alla legge 17 novembre 1986, n. 759.

Art. 7.

Il rimborso dei buoni e il pagamento degli interessi verranno effettuati, a scelta del portatore, in ECU, qualora l'ECU abbia corso legale in Italia all'atto del pagamento, o in lire italiane.

Il capitale da rimborsare e gli interessi da pagare in lire italiane su detti buoni saranno determinati in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base del tasso ufficiale di cambio lira italiana/ECU del giorno 26 aprile 1989, comunicato dall'Ufficio italiano dei cambi.

Ove necessario, gli importi da corrispondere saranno arrotondati alle 5 lire più vicine, per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni superiori o non superiori a 2 lire e 50 centesimi.

Art. 8.

Nell'ipotesi in cui l'ECU non sia più usato come unità monetaria del Sistema monetario europeo, gli interessi da corrispondere e il capitale da rimborsare saranno pagati in lire italiane sulla base della media aritmetica degli equivalenti dell'ECU in lire, calcolati secondo la procedura di cui all'art. 10, e relativi alla data del 26 aprile 1989.

Art. 9.

Nel caso in cui l'ECU non sia più usato nel Sistema monetario europeo, l'equivalente dell'ECU in lire sarà determinato come segue:

le componenti dell'ECU (le «componenti») saranno gli importi delle valute che erano componenti dell'ECU nell'ultima definizione disponibile dell'ECU nel Sistema monetario europeo;

la Banca d'Italia calcolerà il valore equivalente dell'ECU in lire come somma di ciascuna componente convertita in lire;

il tasso di conversione in lire per ciascuna valuta componente sarà la quotazione ufficiale di questa valuta comunicata dall'Ufficio italiano dei cambi;

nel caso in cui non sia disponibile la quotazione ufficiale per una o più valute «componenti», a causa della chiusura in Italia dei mercati valutari o per qualsiasi altra ragione, sarà utilizzato per il calcolo dell'equivalente dell'ECU in lire la più recente quotazione ufficiale per tale o tali valute comunicata dall'Ufficio italiano dei cambi.

Art. 10.

In relazione all'ipotesi di cui all'art. 9, nel caso in cui l'unità ufficiale di qualsiasi valuta componente l'ECU venga alterata per combinazione o divisione, il numero delle unità di quella valuta, come «componente», sarà diviso o moltiplicato nella stessa proporzione.

Nel caso in cui due o più valute vengano consolidate in una singola valuta, gli importi di tali valute come «componenti» saranno sostituiti da un importo in tale singola valuta uguale alla somma degli importi delle valute componenti consolidate espressa in tale singola valuta. Qualora qualsiasi valuta componente sia divisa in due o più valute, l'importo di quella valuta come componente sarà sostituito dagli importi di tali due o più valute, ciascuna delle quali sarà uguale all'importo della precedente valuta componente diviso per il numero delle valute nelle quali tale valuta è stata suddivisa.

Art. 11.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento mediante asta dei suddetti buoni è affidata alla Banca d'Italia.

Art. 12.

Il tasso base (massimo) di collocamento dei buoni di cui al presente decreto è stabilito nella misura dell'8,20% e le eventuali riduzioni dovranno essere pari a 5 centesimi o ad un multiplo di tale cifra. Le diminuzioni contenenti frazioni diverse da 5 centesimi verranno arrotondate per difetto.

Art. 13.

Le offerte degli operatori, riportate su apposito modello predisposto dalla Banca d'Italia, devono contenere l'indicazione del nominale complessivo espresso in ECU dei buoni che essi intendono sottoscrivere per ciascun tasso d'interesse offerto; per ogni singola offerta, multipla di 1.000 ECU, sul modulo andranno pure segnalate, distintamente, la quota parte da regolare in lire e quella da regolare in ECU.

L'offerta complessiva non può essere inferiore a 50.000 ECU.

Sul modello di partecipazione all'asta potranno essere indicate fino a un massimo di cinque offerte. Nello stesso modello dovrà essere comunicata la filiale della Banca d'Italia presso la quale l'operatore intende eseguire il versamento del controvalore in lire dei titoli assegnati, ovvero il corrispondente estero della Banca d'Italia che verrà accreditato per l'importo in ECU. Andrà infine segnalata la sede della Banca d'Italia presso la quale si intendono depositare i titoli in «gestione centralizzata».

Art. 14.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere inserite in un'unica busta telata con chiusura a ceralacca oppure in busta Texbol brev. 53400 con i quattro lati termosaldati, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste, se recapitate a cura del mittente, devono essere consegnate allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale, via Nazionale, 91, Roma.

Le offerte non pervenute entro le ore 15,30 del giorno 19 aprile 1988 non verranno prese in considerazione.

Art. 15.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, di cui al precedente articolo, è eseguita l'apertura delle buste nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima il quale provvede, ai fini dell'aggiudicazione, all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ECU in ordine crescente di tasso d'interesse offerto fino all'8,20%.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministro del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti il tasso di interesse di aggiudicazione e l'ammontare nominale dei BTE assegnati nonché, distintamente, i regolamenti in lire da quelli in ECU. Detto tasso di aggiudicazione sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 16.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al tasso d'interesse più elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota.

Nel caso di offerte al tasso d'interesse marginale che non possono essere totalmente accolte si procede al riparto proporzionale dell'assegnazione, con i necessari arrotondamenti, sia sulla quota da regolare in lire che su quella da regolare in ECU.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto pro-quota ve ne sia una della Banca d'Italia, la Banca medesima non partecipa alla ripartizione e i buoni vengono proporzionalmente distribuiti agli altri operatori partecipanti al riparto sino al loro eventuale totale soddisfacimento e, ove rimanga una frazione residuale, questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

Art. 17.

Il regolamento delle sottoscrizioni, da parte degli operatori assegnatari, sarà effettuato in lire italiane o in ECU, il 22 aprile 1988, senza maggiorazioni di interesse.

Per le sottoscrizioni da regolare in lire italiane, l'operatore provvederà a versare, presso la filiale della Banca d'Italia prescelta, il controvalore del nominale in ECU dei buoni assegnati, determinato sulla base del tasso di cambio lira italiana/ECU del giorno 19 aprile 1988, comunicato dall'Ufficio italiano dei cambi.

Per le sottoscrizioni da regolare in valuta, l'operatore provvederà ad accreditare presso uno dei corrispondenti esteri della Banca d'Italia, indicati sul modulo di cui all'art. 13, l'ammontare di ECU pari al nominale dei BTE assegnati.

Art. 18.

Il giorno 22 aprile 1988, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, la Banca d'Italia provvederà a riversare:

il controvalore in lire italiane dei BTE regolati dagli operatori in tale valuta, sulla base del tasso ufficiale di cambio lira italiana/ECU del giorno 19 aprile 1988 comuicato dall'Ufficio italiano dei cambi;

il controvalore in lire italiane dei BTE regolati dagli operatori direttamente in ECU, sulla base del tasso ufficiale di cambio lira italiana/ECU del giorno 20 aprile 1988, comunicato dall'Ufficio italiano dei cambi.

La menzionata sezione di tesoreria emetterà apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, cap. 5100.

Art. 19.

L'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui BTE e al rimborso, a scadenza, dei buoni stessi, nonché ogni altro adempimento occorrente per l'emissione in questione, sono affidati alla Banca d'Italia.

Le somme occorrenti per dette operazioni verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di pagamento degli interessi e di rimborso dei buoni saranno regolati da apposita convenzione.

La consegna del certificato globale di cui al precedente art. 4 sarà effettuata presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Servizio cassa centrale.

Tutti gli atti comunque riguardanti il collocamento dei buoni di cui al presente decreto, compresi il conto e la corrispondenza della Banca d'Italia, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 20.

L'onere per il rimborso del capitale e quello per il pagamento degli interessi faranno carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1989.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 aprile 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1988
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 330

88A1843

DECRETO 26 aprile 1988.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° maggio 1990 e di buoni del Tesoro poliennali 11% di scadenza 1° maggio 1992.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visto l'art. 1 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Considerato che la Direzione generale del debito pubblico cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di una quota di nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto che il 1° maggio 1988 verranno in scadenza i buoni del Tesoro poliennali 12,25% emessi con decreto ministeriale 16 aprile 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 20 aprile 1985;

Ritenuto di disporre l'emissione di buoni del Tesoro poliennali da destinare, per quanto occorra, al rinnovo dei cennati buoni del Tesoro poliennali 12,25%, e a sottoscrizioni in contanti; detta emissione è incrementabile per le suddette operazioni di reimpiego o di investimenti di capitali da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico;

D'intesa con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, giusta nota n. DG/CO/2/2/00969 del 26 aprile 1988;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° maggio 1990 e 11% 1° maggio 1992 per un importo di lire 3.500 miliardi per i B.T.P. scadenza 1° maggio 1990 e per un importo di lire 3.000 miliardi per i B.T.P. scadenza 1° maggio 1992 da destinarsi per quanto occorra, al rinnnovo dei buoni del Tesoro poliennali 12,25% di scadenza 1° maggio 1988 e a sottoscrizioni in contanti; in relazione all'andamento dei rinnovi, la Banca d'Italia ha altresì facoltà di sottoscrivere in contanti la quota nominale dei nuovi buoni corrispondenti all'importo dei buoni del Tesoro poliennali non rinnovati, nonché di offrirli al mercato in sottoscrizioni in contanti.

L'importo di lire 3.000 miliardi è incrementabile di lire 10 miliardi da destinare esclusivamente alle operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali menzionate nelle premesse, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico.

Le operazioni di rinnovo avranno inizio il 2 maggio 1988 e termineranno il giorno 6 dello stesso mese, quelle di sottoscrizione avranno inizio il 2 maggio 1988 e termineranno il giorno 4 dello stesso mese. In relazione all'andamento dei rinnovi, la Banca d'Italia ha altresì facoltà di sottoscrivere in contanti la quota nominale dei nuovi buoni corrispondenti all'importo dei detti buoni del Tesoro poliennali non rinnovati, nonché di offrirli al mercato in sottoscrizioni in contanti.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo del 10,50% per i B.T.P 1° maggio 1990 e 11% per i B.T.P. 1° maggio 1992, pagabile in due semestralità posticipate al 1° novembre ed al 1° maggio di ogni anno.

Il prezzo di emissione è stabilito rispettivamente in L. 99 per i B.T.P 1° maggio 1990 e lire 97,50 per i B.T.P. 1° maggio 1992 per ogni cento lire di capitale nominale dei nuovi buoni.

I possessori dei buoni del Tesoro poliennali 12,25%, di scadenza 1° maggio 1988, hanno facoltà di chiedere il rinnovo nei nuovi titoli, con decorrenza degli interessi dal 1° maggio 1988 e con le modalità indicate negli articoli successivi, qualora non intendano provvedere alla riscossione di essi.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

In sede di rinnovo nonché in sede di sottoscrizione in contanti la richiesta di titoli del taglio da lire 1 milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a 5 milioni.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni previste dal decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge 17 novembre 1986, n. 759.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del

Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° maggio 1988 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Il rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 12,25%, di scadenza 1° maggio 1988 si effettua, per pari capitale nominale, con decorrenza, ad ogni effetto, dal 1° maggio 1988; all'atto del rinnovo sarà corrisposto all'esibitore dei buoni da rinnovare l'importo pari alla differenza fra il capitale nominale stesso ed il prezzo di emissione dei nuovi buoni.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni di cui al primo comma dell'art. 1 è affidata alla Banca d'Italia.

Le operazioni di rinnovo avranno inizio il 2 maggio 1988 e termineranno il giorno 6 dello stesso mese.

Le sottoscrizioni in contanti avranno inizio il 2 maggio 1988 e termineranno il giorno 4 dello stesso mese, fatte salve, secondo l'andamento delle operazioni di sottoscrizione in contanti, chiusura anticipata e facoltà di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare nominale delle sottoscrizioni in contanti risulti superiore all'importo nominale offerto in sottoscrizione indicato per ciascun prestito; il Tesoro può anche chiudere le sole sottoscrizioni in contanti e lasciare aperte quelle per il rinnovo.

Sia per le operazioni di rinnovo sia per il collocamento della quota in contante, la Banca d'Italia ha facoltà di avvalersi di aziende e di istituti di credito.

Per le operazioni di rinnovo la Banca d'Italia ha facoltà di avvalersi anche dell'Amministrazione postale.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà corrisposta alla Banca d'Italia, sull'ammontare nominale dell'emissione di cui al primo comma dell'art. 1, una provvigione di collocamento di 0,75 centesimi per i B.T.P. 1° maggio 1990 e di 1 lira per i B.T.P. 1° maggio 1992 contro rilascio di apposita ricevuta all'atto del versamento alle sezioni di tesoreria dei buoni presentati per il rinnovo ovvero del contante. Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Il versamento relativo alla sottoscrizione in contanti sarà effettuato dalla Banca d'Italia alla sezione di tesoreria provinciale di Roma in una o più soluzioni entro il 23 maggio 1988 per il controvalore dei buoni sottoscritti, unitamente al rateo d'interesse dovuto allo Stato al tasso annuo indicato nel precedente art. 1, dal 1° maggio 1988 al giorno del versamento, con bonifico di tre giorni al netto della ritenuta fiscale.

Il versamento relativo alle eventuali sottoscrizioni corrispondenti alla quota nominale dell'importo dei buoni del tesoro poliennali 12,25%-1° maggio 1988 non rinnovati verrà effettuato, in una o più soluzioni, entro trenta giorni dalla data di inizio delle operazioni di rinnovo e di sottoscrizione, per il controvalore dei buoni stessi unitamente al rateo di interesse dovuto allo Stato per il periodo dal 1° maggio 1988 al giorno del versamento, con bonifico di tre giorni al netto della ritenuta fiscale.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà per detti versamenti apposite ricevute da valere per il ritiro dei nuovi titoli.

Art. 8.

Le richieste di rinnovo di buoni del Tesoro poliennali 12,25%, di scadenza 1° maggio 1988, al portatore, di importo pari o multiplo di lire 1 milione, saranno compilate su apposite distinte descrittive dei buoni ad esse uniti e dovranno contenere le indicazioni dei quantitativi per taglio dei nuovi buoni da rilasciare ed essere debitamente firmate.

I buoni presentati dovranno essere firmati dall'esibitore e recare altresì il timbro d'ufficio della Banca d'Italia o i suoi incaricati presso i quali si effettua l'operazione; la Banca d'Italia o i suoi incaricati potranno apporre in luogo della firma il timbro d'ufficio.

Accertata l'esatta compilazione delle distinte e la regolarità formale dei buoni uniti alle medesime, la Banca d'Italia o i suoi incaricati provvederanno all'annullamento dei buoni stessi in presenza degli esibitori, rilasciando apposite ricevute da valere per il ritiro dei nuovi buoni.

I titoli raccolti dagli incaricati saranno accentrati presso le competenti filiali della Banca d'Italia.

Art. 9.

Le richieste di rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 12,25%, di scadenza 1° maggio 1988, nominativi, di importo pari o multiplo di L. 1.000.000, dovranno essere compilate su apposite distinte descrittive dei buoni ad esse uniti e presentate soltanto presso le filiali della Banca d'Italia, alle quali possono essere esibite dagli incaricati della Banca d'Italia stessa o da altri istituti, enti o persone diversi dagli intestatari.

Le richieste di rinnovo possono essere firmate e presentate anche da qualsiasi esibitore dei titoli nominativi da rinnovare. L'importo di cui all'art. 5 sarà corrisposto all'esibitore dei predetti buoni nominativi. La Banca d'Italia rilascerà apposite ricevute per il capitale nominale dei nuovi buoni.

La consegna dei nuovi buoni nominativi sarà disposta dalla Direzione generale del debito pubblico a favore delle filiali della Banca d'Italia, tramite le competenti sezioni di tesoreria, per la successiva consegna agli interessati, previo ritiro delle ricevute rilasciate.

I possessori di detti buoni del Tesoro poliennali 12,25%-1° maggio 1988, nominativi, che non intendano avvalersi della facoltà di chiederne il rinnovo con le modalità indicate nel presente articolo, dovranno chiederne il rimborso alla Direzione generale del debito pubblico per il tramite delle direzioni provinciali del Tesoro, nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di debito pubblico.

Art. 10.

La consegna alle sezioni di tesoreria provinciale dei citati buoni del Tesoro poliennali 12,25% - 1° maggio 1988 al portatore e al nome, rinnovati, sarà effettuata dalle filiali della Banca d'Italia.

Le sezioni di tesoreria provinciale, accettati i buoni di cui al comma precedente, rilasceranno alle filiali della Banca d'Italia apposite ricevute contenenti le indicazioni dei quantitativi per taglio e del capitale nominale dei nuovi buoni al portatore ovvero il quantitativo e il capitale nominale dei nuovi titoli nominativi.

Art. 11.

Sono trasferiti ai nuovi buoni, senza che occorra al riguardo alcuna autorizzazione o formalità, l'intestazione ed i vincoli dei buoni del Tesoro poliennali 12,25%-1° maggio 1988 indicati negli articoli perecedenti versati per il rinnovo. Tutte le garanzie costituite con i buoni, dei quali sia stato effettuato il versamento per il rinnovo, conservano la loro piena efficacia rispetto ai nuovi titoli; inoltre, provvisoriamente, fino alla data di cui al secondo comma del successivo art. 12, le ricevute rilasciate per le operazioni di rinnovo possono essere costituite in garanzia di anticipazioni già garantite dai buoni rinnovati, in essere presso la Banca d'Italia.

Art. 12.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del debito pubblico entro trenta giorni dalla data di inizio delle operazioni di rinnovo e di sottoscrizione i quantitativi per taglio dei nuovi buoni al portatore sottoscritti e rinnovati da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei nuovi buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 13.

Le sottoscrizioni, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico, avvengono presso la tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni di cui al primo comma saranno eseguite esclusivamente in B.T.P. 11% di scadenza 1° maggio 1992, esse avranno inizio il 2 maggio 1988 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanza di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di emissione, dei nuovi buoni nominativi da emettere che fruttano interessi dalla data della quietanza stessa. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di emissione, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 14.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione, a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore.

Analogamente, i buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

Art. 15.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi delle provvigioni di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale e di quelli consegnati per il rinnovo sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 16.

I buoni del Tesoro poliennali 12,25%, di scadenza 1° maggio 1988 versati per il rinnovo, unitamente agli elenchi riassuntivi saranno compresi in apposite contabilità dalle sezioni di tesoreria provinciale; la confezione e la spedizione da parte delle sezioni stesse dei pieghi relativi ai buoni al portatore, versati per il rinnovo, saranno effettuate con l'intervento di un rappresentante delle direzioni provinciali del Tesoro.

Separate contabilità saranno rese per i versamenti in contanti previsti rispettivamente dagli articoli 7 e 13 del presente decreto.

Le contabilità di cui sopra saranno rese in base alle istruzioni da emanare dalle competenti direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1988
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 37

88A1844

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Venerdì 15 aprile 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Daniel Don Nanjira, ambasciatore della Repubblica del Kenia, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 15 aprile 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Salha Haladou, ambasciatore della Repubblica del Niger, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 15 aprile 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Roque Cañadas, ambasciatore della Repubblica dell'Ecuador, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 15 aprile 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Horacio Flores de la Peña, ambasciatore degli Stati Uniti Messicani, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 15 aprile 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Thambwe Mwamba, ambasciatore della Repubblica dello Zaire, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 15 aprile 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Ali Mouthana Hasson, ambasciatore della Repubblica democratica popolare dello Yemen Meridionale, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

88A1828

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1988 registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1988, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 240, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, è stata autorizzata ad accettare la donazione, consistente in libretti di deposito a risparmio per il valore di L. 761.190.000, disposta da Colombo Carlo, con atto 19 dicembre 1984, n. 29765 di repertorio, a rogito dott. Antonio Vitali, notaio in Busto Arsizio (Varese) e registrato a Busto Arsizio in data 2 gennaio 1985 al n. 35.

88A1809

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare una eredità

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1988 registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1988, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 239, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, è stata autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità, consistente in ½ della somma di L. 1.040.000.000 pari al residuo attivo dell'eredità come da relazione del curatore avv. Antonio Casamassima di Roma, disposta da Lodovico Giuseppe Manin con testamento olografo 22 agosto 1973, pubblicato in data 24 marzo 1977, n. 13038 di repertorio, a rogito dott. Paolo Meale, notaio in Roma.

88A1808

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenchi n. 2 e n. 3

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 273. — Data: 13 giugno 1967. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Milano. — Intestazione: Pastorino Carlo. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 3. — Capitale: L. 300.000;

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12. — Data: 4 aprile 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Vicenza. — Intestazione: Redaelli Pietro, nato a Milano il 19 ottobre 1919. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 21. Capitale: L. 1.487.700.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione delle relative ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

88A1624 - 88A1625

MINISTERO DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli del 2° semestre 1987 valevole per il 1° semestre 1988 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato				
1	Rendita 5% 1935	81,85	79,35	73,67	71,42
	Redimibile:				
2	9% (Edilizia scolastica 1975-90)	98,15	93,65	88,34	84,29
3	9% (Edilizia scolastica 1976-91)	97,70	93,20	87,93	83,88
4	10% (Edilizia scolastica 1977-92)	97,40	92,40	87,66	83,16
5	12% (Beni esteri 1980)	108,00	102,00	97,20	91,80
6	10% Cassa DD.PP. Sez. aut. cr. C. P. 97)	92,35	87,35	83,12	78,62
	Certificati Credito Tesoro.				
7	C.T.R.1983/93 2,5%	92,25	89,75	83,03	80,78
8	C.C.T. ENI 1-8-1988 ind. sem. 5,50%	105,75	100,25	95,18	90,23
9	C.C.T. EFIM 1-8-1988 ind. sem. 5,50%	106,60	101,10	95,94	90,99
10	C.C.T. 1-11-1983/87 ind. sem. 5,05%	105,20	100,15	94,68	90,14
11	C.C.T. 1-12-1983/87 ind. sem. 5,00%	105,50	100,50	94,95	90,45
12	C.C.T. 1-1-1984/88 ind. sem. 5,00%	105,10	100,10	94,59	90,09
13	C.C.T. 1-2-1984/88 ind. sem. 5,00%	105,25	100,25	94,73	90,23
14	C.C.T. 1-3-1984/88 ind. sem. 5,10%	105,05	99,95	94,55	89,96
15	C.C.T 1-4-1984/88 ind. sem. 5,35%	105,45	100,10	94,91	90,09
16	C.C.T 1-5-1984/88 ind. sem. 5,35%	105,50	100,15	94,95	90,14
17	C.C.T. 1-6-1984/88 ind. sem. 5,40%	105,75	100,35	95,18	90,32
18	C.C.T. 1-7-1983/88 ind. sem. 5,50%	106,50	101,00	95,85	90,90
19	C.C.T. 1-8-1983/88 ind. sem. 5,50%	106,35	100,85	95,72	90,77
20	C.C.T. 1-9-1983/88 ind. sem. 5,70%	106,60	100,90	95,94	90,81
21	C.C.T 1-10-1983/88 ind. sem. 5,95%	107,10	101,15	96,39	91,04
22	C.C.T 15-7-1985/90 ind. sem. 4,70%	103,60	98,90	93,24	89,01
23	C.C.T. 16-8-1985/90 ind. sem. 4,70%	103,60	98,90	93,24	89,01
24	C.C.T. 18-9-1985/90 ind. sem. 4,90%	103,70	98,80	93,33	88,92
25	C.C.T. 18-10-1985/90 ind. sem. 5,10%	104,05	98,95	93,65	89,06
26	C.C.T. 1-11-1983/90 ind. sem. 5,95%	108,95	103,00	98,06	92,70
27	C.C.T. 18-11-1985/90 ind. sem. 5,10%	104,35	99,25	93,92	89,33
28	C.C.T. 1-12-1983/90 ind. sem. 6,00%	109,25	103,25	98,33	92,93
29	C.C.T. 18-12-1985/90 ind. sem. 4,70%	104,15	99,45	93,74	89,51
30	C.C.T. 1-1-1984/91 ind. sem. 5,50%	108,60	103,10	97,74	92,79
31	C.C.T. 17-1-1986/91 ind. sem. 4,70%	103,65	98,95	93,29	89,06
32	C.C.T. 1-2-1984/91 ind. sem. 5,50%	108,30	102,80	97,47	92,52
33	C.C.T. 18-2-1986/91 ind. sem. 4,70%	103,65	98,95	93,29	89,06
34	C.C.T. 1-3-1984/91 ind. sem. 5,45%	107,00	101,55	96,30	91,40
35	C.C.T. 18-3-1986/91 ind. sem. 4,90%	103,80	98,90	93,42	89,01
36	C.C.T. 1-4-1984/91 ind. sem. 5,70%	107,60	101,90	96,84	91,71
37	C.C.T. 1-5-1984/91 ind. sem. 4,70%	106,40	101,70	95,76	91,53
38	C.C.T. 1-6-1984/91 ind. sem. 5,75%	107,50	101,75	96,75	91,58
39	C.C.T. 1-7-1984/91 ind. sem. 5,10%	106,15	101,05	95,54	90,95
40	C.C.T. 1-8-1984/91 ind. sem. 5,10%	105,75	100,65	95,18	90,59
41	C.C.T. 1-9-1984/91 ind. sem. 5,30%	106,05	100,75	95,45	90,66
42	C.C.T. 1-10-1984/91 ind. sem. 5,55%	106,55	101,00	95,90	90,90
43	C.C.T. 1-11-1984/91 ind. sem. 5,55%	106,65	101,10	95,99	90,99

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Certificati Credito Tesoro:				
44	C.C.T. 1-12-1984/91 ind. sem. 5,50%	106,50	101,00	95,85	90,90
45	C.C.T. 1-1-1985/92 ind. annuale 10,40%	105,10	99,90	94,59	89,91
46	C.C.T. 1-2-1985/92 ind. annuale 10,10%	103,95	98,90	93,56	89,01
47	C.C.T. 18-4-1986/92 ind. annuale 9,90%	103,30	98,35	92,97	88,52
48	C.C.T. 19-5-1986/92 ind. sem. 5,65%	103,50	97,85	93,15	88,07
49	C.C.T. 1-2-1985/95 ind. annuale 10,35%	103,65	98,50	93,29	88,65
50	C.C.T. 1-3-1985/95 ind. annuale 9,80%	100,60	95,70	90,54	86,13
51	C.C.T. 1-4-1985/95 ind. annuale 9,70%	100,45	95,60	90,41	86,04
52	C.C.T. 1-5-1985/95 ind. annuale 9,55%	100,20	95,45	90,18	85,91
53	C.C.T. 1-6-1985/95 ind. annuale 9,50%	100,30	95,55	90,27	86,00
54	C.C.T. 1-7-1985/95 ind. annuale 9,75%	102,05	97,20	91,85	87,48
55	C.C.T. 1-8-1985/95 ind. annuale 9,75%	101,75	96,90	91,58	87,21
56	C.C.T. 1-9-1985/95 ind. annuale 10,15%	101,35	96,25	91,22	86,63
57	C.C.T. 1-10-1985/95 ind. annuale 10,60%	102,70	97,40	92,43	87,66
58	C.C.T. 1-11-1985/95 ind. annuale 10,65%	102,95	97,65	92,66	87,89
59	C.C.T. 1-12-1985/95 ind. annuale 10,80%	103,35	97,95	93,02	88,16
60	C.C.T. 1-1-1986/96 ind. annuale 10,15%	102,90	97,85	92,61	88,07
61	C.C.T. 1-1-1986/96 ind. II 10,15%	104,40	99,35	93,96	89,42
62	C.C.T. 1-2-1986/96 ind. annuale 10,10%	102,80	97,75	92,52	87,98
63	C.C.T. 1-3-1986/96 ind. annuale 10,05%	101,25	96,20	91,15	86,58
64	C.C.T. 1-4-1986/96 ind. annuale 9,95%	102,10	97,15	91,89	87,44
65	C.C.T. 1-5-1986/96 ind. annuale 9,80%	101,90	97,00	91,71	87,30
66	C.C.T. 1-6-1986/96 ind. annuale 9,75%	101,90	97,05	91,71	87,35
67	C.C.T. 1-7-1986/96 ind. annuale 9,75%	101,75	96,90	91,58	87,21
68	C.C.T. 1-8-1986/96 ind. annuale 9,75%	101,60	96,75	91,44	87,08
69	C.C.T. 1-9-1986/96 ind. annuale 10,15%	101,70	96,65	91,53	86,99
70	C.C.T. 1-10-1986/96 ind. annuale 11,35%	101,80	96,15	91,62	86,54
	Buoni del Tesoro Poliennali:				
71	B.T.P. 1-2-1988 12%	106,65	100,65	95,99	90,59
72	B.T.P. 1-2-1988 12,50%	106,90	100,65	96,21	90,59
73	B.T.P. 1-3-1988 12%	108,40	102,40	97,56	92,16
74	B.T.P. 1-5-1988 12,25%	107,48	101,35	96,74	91,22
75	B.T.P. 1-7-1988 12,50%	108,00	101,75	97,20	91,58
76	B.T.P. 1-10-1988 12,50%	108,00	101,75	97,20	91,58
77	B.T.P. 1-11-1988 12,50%	108,45	102,20	97,61	91,98
78	B.T.P. 1-1-1989 12,50%	108,55	102,30	97,70	92,07
79	B.T.P. 1-2-1989 12,50%	108,70	102,45	97,83	92,21
80	B.T.P. 1-3-1989 12,50%	108,70	102,45	97,83	92,21
81	B.T.P. 1-4-1989 12%	107,90	101,90	97,11	91,71
82	B.T.P. 1-5-1989 10,50%	105,25	100,00	94,73	90,00
83	B.T.P. 1-1-1990 12,50%	108,90	102,65	98,01	92,39
84	B.T.P. 1-1-1990 9,25%	101,60	96,95	91,44	87,26
85	B.T.P. 1-2-1990 12,50%	110,20	103,95	99,18	93,56
86	B.T.P. 1-2-1990 9,25%	101,20	96,55	91,08	86,90
87	B.T.P. 1-3-1990 12,50%	110,20	103,95	99,18	93,56
88	B.T.P. 1-3-1990 9,15%	101,30	96,75	91,17	87,08
89	B.T.P. 1-4-1990 12%	108,50	102,50	97,65	92,25
90	B.T.P. 1-4-1990 9,15%	101,30	96,70	91,70	87,03
91	B.T.P. 1-5-1990 10,50%	104,85	99,60	94,37	89,64
92	B.T.P. 1-5-1990 9,15%	101,60	97,05	91,44	87,35
93	B.T.P. 1-6-1990 10%	103,95	98,95	93,56	89,06
94	B.T.P. 1-6-1990 9,15%	101,35	96,75	91,22	87,08
95	B.T.P. 1-7-1990 9,50%	102,35	97,60	92,12	87,84
96	B.T.P. 1-8-1990 9,50%	101,90	97,15	91,71	87,44
97	B.T.P. 1-9-1990 9,25%	100,68	96,05	90,62	86,45
98	B.T.P. 1-10-1990 9,25%	100,08	95,45	90,08	85,91

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Buoni del Tesoro Poliennali:				
99	B.T.P. 1-11-1990 9,25%	100,13	95,50	90,12	85,95
100	B.T.P. 1-12-1990 9,25%	100,83	96,20	90,75	86,58
101	B.T.P. 1-3-1991 12,50%	111,55	105,30	100,40	94,77
102	B.T.P. 1-1-1992 9,25%	99,58	94,95	89,63	85,46
103	B.T.P. 1-2-1992 9,25%	99,45	94,85	89,51	85,37
104	B.T.P. 1-3-1992 9,15%	100,35	95,75	90,32	86,18
105	B.T.P. 1-4-1992 9,15%	102,10	97,50	91,89	87,75
106	B.T.P. 1-5-1992 9,15%	100,15	95,55	90,14	86,00
107	B.T.P. 1-6-1992 9,15%	101,00	96,40	90,90	86,76
108	B.T.N. 1-10-1987 12%	106,65	100,65	95,99	90,59
	Certificati Credito del Tesoro:				
109	C.C.T. ECU 22-2-1982/89 14%	113,55	106,55	102,20	95,90
110	C.C.T. ECU 22-11-1982/89 13%	114,80	108,30	103,32	97,47
111	C.C.T. ECU 1983/90 11,50%	113,55	107,80	102,20	97,02
112	C.C.T. ECU 1984/91 11,25%	114,25	108,65	102,83	97,79
113	C.C.T. ECU 1984/92 10,50%	112,80	107,55	101,52	96,80
114	C.C.T. ECU 1985/93 9,60%	109,00	104,20	98,10	93,78
115	C.C.T. ECU 1985/93 9,75%	110,00	105,15	99,00	94,64
116	C.C.T. ECU 1985/93 9%	106,40	101,90	95.76	91,71
117	C.C.T. ECU 1985/93 8,75%	107,85	103,50	97,07	93,15
118	C.C.T. ECU 1986/94 8,75%	105,30	100,95	94,77	90,86
119	C.C.T. ECU 1986/94 6,90%	98,25	94,80	88,43	85,32
	Titoli garantiti dallo Stato				
	Prestito obbligazionario città di Napoli:				
120	8% (1968-88)	99,10	95,10	89,19	85,59
121	10% (1975-95)	102,30	97,30	92,07	87,57
	Prestito obbligazionario città di Milano:				
122	7% (1972-1992)	99,50	96,00	89,55	86,40
123	7% (1973-1993)	95,80	92,30	86,22	83,07
124	10% (1976-1988)	103,90	98,90	93,51	89,01
	Prestito obbligazionario città di Genova:				
125	7% (1972-1992)	98,95	95,45	89,06	85,91
126	7% (1973-1993)	96,45	92,95	86,81	83,66
127	10% (1976-1991)	104,60	99,60	94,14	89,64
	E.N.E.L.:				
128	6% (1968-1988) I emissione	101,65	98,65	91,49	88,79
129	6% (1968-1988) II emissione	101,30	98,30	91,17	88,47
130	6% (1969-1989) I emissione	100,10	97,10	90,09	87,39
131	6% (1969-1989) II emissione	98,65	95,65	88,79	86,09
132	7% (1972-1992)	94,90	91,40	85,41	82,26
133	7% (1973-1993)	94,75	91,25	85,28	82,13
134	9% (1974-1994)	105,65	101,15	95,09	91,04
135	6,50% (1981-1988) - Indicizzato semestrale	107,65	101,15	96,89	91,04
136	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale I emissione	112,85	104,85	101,57	94,37
137	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale II emissione	112,45	104,45	101,21	94,01
138	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale III emissione	113,80	105,80	102,42	95,22
139	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale IV emissione	113,75	105,75	102,38	95,18
140	8% (1983-1990) - Indicizzato semestrale I emissione	114 —	106 —	102,60	95,40
141	7% (1983-1990) - Indicizzato semestrale II emissione	111,60	104,60	100,44	94,14
142	7% (1983-1990) - Indicizzato semestrale III emissione	112,20	105,20	100,98	94,68
143	6,50% (1984-1992) - Indicizzato semestrale I emissione	113,45	106,95	102,11	96,26
144	6% (1984-1993) - Indicizzato semestrale II emissione	112,30	106,30	101,07	95,67
145	4,80% (1984-1993) - Indicizzato semestrale III emissione	110,50	105,70	99,45	95,13
146	5,25% (1984-93) Indicizzato semestrale IV emissione	110,80	105,55	99,72	95 —
147	4,95% (1985-95) Indicizzato semestrale I emissione	107,15	102,20	96,44	91,98
148	5,25% (1985-2000) Indicizzato semestrale II emissione	107,10	101,85	96,39	91,67

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	E.N.E.L.:				
149	5,20% (1985-2000) Indicizzato semestrale III emissione	107,20	102 —	96,48	91,80
150	9,50% (1986-1993) II emissione	98,95	94,20	89,06	84,78
151	9,70% (1986-1993) III emissione (Tel-quel)	104,35	99,50	93,92	89,55
152	9,25% (1986-1993) IV emissione	96,68	92,05	87,02	82,85
153	4,80% (1986-2001) - Indicizzata semestrale I emissione	106,35	101,55	95,72	91,40
154	9,25% (1987-1994) - I emissione	94,18	89,55	84,77	80,60
	Consorzio di credito OO.PP.:				
155	6% s.s. «B» I emissione (1966-1996)	81,75	78,75	73,58	70,88
156	6% s.s. «B» II emissione (1967-1997)	95,65	92,65	86,09	83,39
157	6% s.s. «B» III emissione (1968-1998)	81,50	78,50	73,35	70,65
158	6% s.s. «B» IV emissione (1969-1999)	79,65	76,65	71,69	68,99
159	6% s.s. «B» V emissione (1970-2000)	78,50	75,50	70,65	67,95
160	7% s.s. «B» I emissione (1970-2000)	102,05	98,55	91,85	88,70
161	7% s.s. «B» II emissione (1971-2001)	101,20	97,70	91,08	87,93
162	6% s.s. «C» I emissione (1966-1996)	86,90	83,90	78,21	75,51
163	6% s.s. «C» II emissione (1967-1997)	86,65	83,65	77,99	75,29
164	6% s.s. «C» III emissione (1968-1998)	86,75	83,75	78,08	75,38
165	6% s.s. «Autostrade» I emissione (1968-1998)	91,15	88,15	82,04	79,34
166	7% s.s. «Autostrade» I emissione (1970-1998)	86,85	83,35	78,17	75,02
167	7% s.s. «Autostrade» II emissione (1972-2001)	84,20	80,70	75,78	72,63
168	8% s.s. «Autostrade» emissione (1974-2002)	84,75	80,75	76,28	72,68
169	8% s.s. «Autostrade» II emissione (1974-2004)	85,65	81,65	77,09	73,49
170	8% s.s. «Autostrade» emissione (1975-2005)	84,45	80,45	76,01	72,41
171	9% s.s. «Autostrade» I emissione (1975-2001)	96 —	91,50	86,40	82,35
172	9% s.s. «Autostrade» II emissione (1975-2005)	87,55	83,05	78,80	74,75
173	9% s.s. «Autostrade» emissione (1976-2006)	95,25	90,75	85,73	81,68
174	10% s.s. «Autostrade» emissione (1977-2006)	101,25	96,25	91,13	86,63
	I.M.I.:				
175	6% «Autostrade» (1968-1998)	82 —	79 —	73,80	71,10
176	7% s.s. «Autostrade» (1973-2003) II emissione	81 —	77,50	72,90	69,75
	Obbligazioni bancarie internazionali				
177	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 7% (1972-1987)	102,55	99,05	92,30	89,15
178	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 12,50% (1985-1990)	110,15	103,90	99,14	93,51
179	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 12,50% (1985-1992)	110,80	104,55	99,72	94,10
	B.E.I. - Banca Europea Internazionale Investimenti:				
180	6% (1967-1987)	103,00	100,00	92,70	90,00
181	6% (1968-1988)	100,80	97,80	90,72	88,02
182	7% (1972-1987)	105,10	101,60	94,59	91,44
183	14% (1984-1991)	116,10	109,10	104,49	98,19
184	12,25% (1985-1993)	109,13	103,00	98,22	92,70
185	12,50% (1985-1992)	111,00	104,75	99,90	94,28
186	13% (1986-1992)	113,35	106,85	102,02	96,17
187	12,75% (1986-1994)	112,43	106,05	101,19	95,45
188	9% (1986-1995)	98,40	93,90	88,56	84,51
189	9% (1986-1995)	97,05	92,55	87,35	83,30
190	9% (1986-1996)	99,40	94,90	89,46	85,41

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	B.E.I. - Banca Europea Internazionale Investimenti:				
191	9% (1987-1994)	97,80	93,30	88,02	83,97
192	9% (1987-1993)	97,50	93,00	87,75	83,70
193	5,50% (1987-1995) Ind.	104,00	98,50	93,60	88,65
	Titoli assimilati ai garantiti dallo Stato ai soli fini dell'accettazione in cauzione				
	Consorzio di credito OO.PP.:				
194	5% (1955-1969-1962-1994)	91,90	89,40	82,71	80,46
195	5,50% Serie trentennale (1963-1993)	89,95	87,20	80,96	78,48
196	6% Serie trentennale (1969-1999)	82,30	79,30	74,07	71,37
197	7% Serie trentennale S.O. (1973-2003)	83,35	79,85	75,02	71,87
198	8% Serie trentennale emissione 1974	83,65	79,65	75,29	71,69
199	8% Serie trentennale emissione 1975	82,45	78,45	74,21	70,61
200	9% Serie trentennale emissione 1975	92,15	87,65	82,94	78,89
201	8% Serie trentennale emissione 1976	84,30	80,30	75,87	72,27
202	9% Serie trentennale emissione 1976	88,25	83,75	79,43	75,38
203	10% Serie trentennale emissione 1977	95,75	90,75	86,18	81,68
204	10% Serie ventennale emissione 1977	100,10	95,10	90,09	85,59
205	10% Serie ventennale emissione 1978	97,90	92,90	88,11	83,61
206	10% Serie ventennale emissione 1979	98,80	93,80	88,92	84,42
207	12% Serie quindicennale emissione 1979-1994	105,90	99,90	95,31	89,91
208	12% Serie quindicennale emissione 1980-1995	101,65	95,65	91,49	86,09
209	13,50% Serie quindicennale emissione 1980-1995	110,70	103,95	99,63	93,56
210	13,50% Serie quindicennale II emissione 1980-1995	109,25	102,50	98,33	92,25
211	16% Serie quindicennale 1984	116,00	108,00	104,40	97,20
212	16% Serie quindicennale II emissione 1984	116,00	108,00	104,40	97,20
213	16,50% Serie quindicennale emissione 1981-1996	124,25	116,00	111,83	104,40
214	17,50% Serie quindicennale emissione 1982-1997	124,00	115,25	116,60	103,73
215	17% Serie quindicennale emissione 1983	120,50	112,00	108,45	100,80
216	17% Serie quindicennale II emissione 1983	120,50	112,00	108,45	100,80
217	17,50% Serie quindicennale emissione 1983-1998	127,75	119,00	114,98	107,10
218	17,50% Serie quindicennale II emissione 1983-1998	127,75	119,00	114,98	107,10
219	18% Serie quindicennale emissione 1982-1997	138,75	129,75	124,88	116,78
220	16,50% Serie decennale emissione 1981-1991	118,25	110,00	106,43	99,00
221	17,50% Serie decennale emissione 1982-1992	127,70	118,95	114,93	107,06
222	17,50% Serie decennale II emissione 1982-1992	128,75	120,00	115,88	108,00
223	Ind. sem. (7,00%) Serie decennale emissione 1982-1992	117,50	110,50	105,75	99,45
224	17,50% Serie decennale emissione 1983-1993	123,75	115,00	111,38	103,50
225	17% Serie decennale emissione 1983	114,75	106,25	103,28	95,63
226	16% Serie decennale emissione 1984	113,00	105,00	101,70	94,50
227	17% Serie quinquennale emissione 1983	109,50	101,00	98,55	90,90
228	17,50% Serie quinquennale emissione 1983-1988	117,25	108,50	105,53	97,65
229	Ind. sem. (7,00%) Serie quinquennale emissione 1983-1988 s.s.	108,00	101,00	97,20	90,90
230	Ind. sem. (7,00%) Serie quinquennale II emissione 1983-1988 s.s.	107,40	100,40	96,66	90,36
231	Ind. sem. (7%) Serie spec. Comune di Roma 1982-1990	112,25	105,25	101,03	94,73
	Consorzio di credito:				
232	6% Int. stat. III emissione (1968-1988)	101,60	98,60	91,44	88,74
233	6% Int. stat. IV emissione (1969-1989)	97,90	94,90	88,11	85,41
234	6% Int. stat. V emissione (1969-1989)	98,85	95,85	88,97	86,27
235	6% Int. stat. VI emissione (1970-1990)	98,80	95,80	88,92	86,22
236	7% Int. stat. I emissione (1970-1990)	97,55	94,05	87,80	84,65
237	7% Int. stat. II emissione (1971-1991)	95,70	92,20	86,13	82,98
238	7% Int. stat. III emissione (1971-1991)	97,05	93,55	87,35	84,20
239	7% Int. stat. IV emissione (1972-1992)	95,85	92,35	86,27	83,12

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Consorzio di credito:				
240	7% Int. stat. V emissione (1972-1992)	95,00	91,50	85,50	82,35
241	7% Int. stat. VI emissione (1973-1993)	98,30	94,80	88,47	85,32
242	7% Int. stat. VII emissione (1973-1993)	93,90	90,40	84,51	81,36
243	7% Int. stat. VIII emissione (1974-1994)	99,00	95,50	89,10	85,95
244	9% Int. stat. (1974-1989)	98,70	94,20	88,83	84,78
245	9% Int. stat. (1975-1989)	99,55	95,05	89,60	85,55
246	9% Int. stat. II emissione (1975-1990)	98,40	93,90	88,56	84,51
247	9% Int. stat. I emissione (1976-1991)	99,20	94,70	89,28	85,23
248	9% Int. stat. II emissione (1976-1991)	98,15	93,65	88,34	84,29
249	10% Int. stat. 1977-1992 I emissione	104,90	99,90	94,41	89,91
250	10% Int. stat. 1977-1992 II emissione	101,00	96,00	90,90	86,40
251	10% Int. stat. 1978-1993	102,00	97,00	91,80	87,30
252	10% Int. stat. 1978-1988 II emissione	102,15	97,15	91,94	87,44
253	6% A.N.A.S. s.s. (1966-1996)	85,75	82,75	77,18	74,48
254	7% A.N.A.S. s.s. (1972-2002)	85,05	81,55	76,55	73,40
255	6% FF.SS. (Serie speciale 1969) I emissione	95,00	92,00	85,50	82,80
256	6% FF.SS. (Serie speciale 1969) II emissione	92,75	89,75	83,48	80,78
257	6% FF.SS. (Serie speciale 1970)	90,15	87,15	81,14	78,44
258	7% FF.SS. (Serie speciale 1971-91)	97,65	94,15	87,89	84,74
259	7% FF.SS. (Serie speciale 1972)	100,00	96,50	90,00	86,85
260	7% FF.SS. (Serie speciale 1972) II emissione	95,90	92,40	86,31	83,16
	Cons. Cred. Piano Verde:				
261	6% (1968-1988) VII emissione s.s.	101,70	98,70	91,53	88,83
262	6% (1969-1989) VIII emissione s.s.	99,05	96,05	89,15	86,45
263	7% (1971-1991) I emissione s.s.	100,95	97,45	90,86	87,71
264	7% (1971-1991) II emissione s.s.	95,10	91,60	85,59	82,44
	Amministrazione Ferrovie dello Stato:				
265	6% (1968-1988) I, II e III tr.	99,40	96,40	89,46	86,76
266	6% (1969-1989) I tr.	97,00	94,00	87,30	84,60
267	7% (1970-1990) I, II e III tr.	99,35	95,85	89,42	86,27
268	7% (1973-1988)	106,50	103,00	95,85	92,70
269	10% (1977-1987) II emissione I tr.	—	—	—	—
270	10% (1978-1988) I emissione	104,80	99,80	94,32	89,82
271	12% (1978-1988) I emissione	107,00	101,00	96,30	90,90
272	Ind. sem. (7%) Azienda Autonoma FF.SS. (1983-1990) I emissione	111,50	104,50	100,35	94,05
273	Ind. sem. (6,50%) Azienda Autonoma FF.SS. (1983-1990) II emissione	110,75	104,25	99,68	93,83
274	Ind. sem. (6,50%) Azienda Autonoma FF.SS. (1984-1992)	110,80	104,30	99,72	93,87
275	Ind. sem. (4,80%) Azienda Autonoma FF.SS. (1985-1992) I emissione	107,95	103,15	97,16	92,84
276	Ind. sem. (4,65%) Azienda Autonoma FF.SS. (1985-1995) II emissione	106,60	101,95	95,94	96,03
277	Ind. sem. (4,65%) Azienda Autonoma FF.SS. (1985-2000) III emissione	106,60	101,95	95,94	91,76
278	Ind. sem. (4,65%) ANAS (1985-2000)	106,60	101,95	95,94	91,76
279	Ind. sem. (9,5%) (1986-1993) II emissione	60,65	51,15	54,59	46,04
280	Ind. sem. (9,5%) (1986-1994) I emissione	106,70	97,20	96,03	87,48
	I.R.I.:				
281	12% (1977-1988)	101,40	95,40	91,26	85,86
282	13% (1979-1989)	109,15	102,65	98,24	92,39
283	Ind. sem. (3,60%) (1981-1991)	104,90	101,30	94,41	91,17
284	Ind. sem. (7%) (1982-1987)	108,15	101,15	97,34	91,04
285	Ind. sem. (7%) Sider (1982-1989)	109,50	102,50	98,55	92,25
286	Ind. sem. (6,50%) (1983-1988)	108,25	101,75	97,43	91,58
287	Ind. sem. (6,50%) (1983-1989)	107,90	101,40	97,11	91,26
288	10% Stet (1985-1990) ex Warrant	99,25	94,25	89,33	84,83
289	9% Stet (1985-1990) ex Warrant ord.	97,05	92,55	87,35	83,30

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	I.R.I.:				
290	Ind. sem. (5,50%) (1985-1999)	105,10	99,60	94,59	89,64
291	Ind. sem. (5,45%) (1985-2000)	105,30	99,85	94,77	89,87
292	Ind. sem. (5,55%) (1986-1995)	106,35	100,80	95,72	90,72
293	6% Alitalia (1984-1990) ex Warrant ind.	101,50	98,50	91,35	88,65
294	6% Stet (1984-1989) ex Warrant ind.	105,40	102,40	94,86	92,16
295	6% Stet (1984-1991) ex Warrant ind.	105,40	102,40	94,86	92,16
	Autostrade (Garanzia I.R.I.):				
296	5,50% (1963-1988)	99,65	96,90	89,69	87,21
297	6% (1968-1988)	102,75	99,75	92,48	89,78
	Autostrade (Garanzia I.R.I.):				
298	6% (1969-1989)	95,80	92,80	86,22	83,52
299	7% (1972-1988)	104,95	101,45	94,46	91,31
300	7% (1973-1991)	98,15	94,65	88,34	85,19
	E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi) Sud:				
301	7% (1972-1992)	83,70	80,20	75,33	72,18
302	7% (1973-1993)	84,25	80,75	75,83	74,48
303	Ind. sem. (4,90%) (1981-88)	105,15	100,25	94,64	90,23
304	Ind. sem. (3,60%) (1981-91)	98,60	95,00	88,74	85,50
305	9% (1981-94)	97,45	92,95	87,71	83,66
306	10% (1981-94)	106,53	101,53	95,88	91,38
307	Ind. sem. (4,90%) (1982-89)	102,40	97,50	92,16	87,75
308	Ind. sem. (5,80%) (1982-92)	107,60	101,80	96,84	91,62
309	Ind. sem. (14,50%) (1986-95)	111,35	104,10	100,22	93,69
	Obbligazioni fondiarie ed equiparate				
	ISVEIMER:				
310	7% (1973-1988) XXI emissione	99,30	95,80	89,37	86,22
311	9% (1975-1990) XXV emissione	93,65	89,15	84,29	80,24
312	9% (1975-1990) XXVII emissione	94,10	89,60	84,69	80,64
313	9% (1976-1991) XXX emissione	99,25	94,75	89,33	85,28
314	10% (1976-1991) XXXIII emissione	100,10	95,10	90,09	85,59
315	10% (1976-1991) XXXV emissione	98,80	93,80	88,92	84,42
316	10% (1976-1991) XXXVII emissione	96,00	91,00	86,40	81,90
317	10% (1976-1991) XXXVIII emissione	96,90	91,90	87,21	82,71
318	13% (1979-1989) XXXIX emissione	102,75	96,25	92,48	86,63
319	13% (1979-1989) XLIII emissione	102,25	95,75	92,03	86,18
320	17,50% (1982-97) LXIX emissione 1982-1997	129,00	120,25	116,10	108,23
321	Tasso Var. (sem. 7%) (1982-87) LXX emissione	107,65	100,65	96,89	90,59
322	17,50% (1982-97) LXXI emissione	124,10	115,35	111,69	103,82
323	Tasso Var. (sem. 7%) (1982-87) LXXII emissione	114,50	107,50	103,05	96,75
324	17,50% (1982-97) LXXIII emissione	115,55	106,80	104,00	96,12
325	Tasso Var. (sem. 7%) (1982-87) LXXIV emissione	112,00	105,00	100,80	94,50
326	Tasso Var. (sem. 7%) (1983-88) LXXV emissione	107,45	100,45	96,71	90,41
327	Tasso Var. (sem. 6,50%) (1983-88) LXXVI emissione	108,45	101,95	97,61	91,76
328	17% (1983-97) LXXVII emissione	113,50	105,00	102,15	94,50
329	Tasso Var. (sem. 6,50%) (1983-88) LXXVIII emissione	108,50	102,00	97,65	91,80
330	17% (1983-98) LXXIX emissione	119,00	110,50	107,10	99,45
331	17% (1983-91) LXXX emissione	122,60	114,10	110,34	102,69
332	Tasso Var. (sem. 6,50%) (1983-88) LXXXI emissione	107,90	101,40	97,11	91,26
333	Tasso Var. (sem. 6,50%) (1983-88) LXXXII emissione	109,50	103,00	98,55	92,70
334	15% (1984-91) LXXXIII emissione	111,10	103,60	99,99	93,24
335	Tasso Var. (sem. 4,90%) (1984-89) LXXXV emissione	105,90	101,00	95,31	90,90
336	16% (1984-89) LXXXVII emissione	112,00	104,00	100,80	93,60
337	Tasso Var. (sem. 4,90%) (1984-89) LXXXVIII emissione	107,90	103,00	97,11	92,70
338	14,75% (1985-92) XC emissione	111,68	104,30	100,52	93,87

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	ISVEIMER:				
339	Tasso Var. (sem. 5,30%) (1985-1992) XCIII emissione	104,70	99,40	94,23	89,46
340	Tasso Var. (sem. 5,25%) (1985-1992) XCVI emissione	103,00	97,75	92,70	87,98
341	Tasso Var. (sem. 5,25%) (1985-1992) XCVII emissione	105,25	100,00	94,73	90,00
	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma:				
342	4% ord.	61,50	59,50	55,35	53,55
343	5% (1978-88) Cap. Riv.	97,90	95,40	88,11	85,86
344	6% (1979-99) Cap. Riv.	109,35	106,35	98,42	95,72
345	6% (1-4-1980/1-4-2000) Cap. Riv.	115,00	112,00	103,50	100,80
346	6% (1-10-1980/1-10-2000) Cap. Riv.	103,20	100,20	92,88	90,18
347	6% (1-4-1981/1-4-2001) Cap. Riv.	103,10	100,10	92,79	90,09
348	6% (1-10-1981/1-10-2001) Cap. Riv.	107,90	104,90	97,11	94,41
349	6% serie 187 (1982-1997) Cap. Riv.	107,75	104,75	96,98	94,28
350	6% serie 188 (1982-2002) Cap. Riv.	107,90	104,90	97,11	94,41
351	6% (1-10-1983/1998) Cap. Riv.	107,90	104,90	97,11	94,41
352	5% S.O. priv.	94,75	92,25	85,28	83,03
353	6% S.O. conv. (ex 5%)	83,45	80,45	75,11	72,41
354	5% S.S. priv.	101,50	99,00	91,35	89,10
355	6% S.S. conv. (ex 5%)	97,40	94,40	87,66	84,96
356	6% Serie I	94,90	91,90	85,41	82,71
357	6% Serie II	94,10	91,10	84,69	81,99
358	6% Serie IV	86,80	83,80	78,12	75,42
359	6% Serie V	93,75	90,75	84,38	81,68
360	6% Serie VI	82,00	79,00	73,80	71,10
361	6% Serie VII	83,65	80,65	75,29	72,59
362	6% Serie VIII	80,20	77,20	72,18	69,48
363	6% Serie IX	86,95	83,95	78,26	75,56
364	7% Serie I	85,65	82,15	77,09	73,94
365	7% Serie II	83,10	79,60	74,79	71,64
366	7% Serie III	95,05	91,55	85,55	82,40
367	7% Serie IV	94,40	90,90	84,96	81,81
368	7% Serie V	86,75	83,25	78,08	74,93
369	10% 1-4-1976/1996 Serie 51	77,95	72,95	70,16	65,66
370	10% 1-10-1976/1996 Serie 53	102,00	97,00	91,80	87,30
371	10% 1-4-1977/2002 Serie 55	98,25	93,25	88,43	83,93
372	11% 1-4-1977/1997 Serie 56	103,50	98,00	93,15	88,20
373	11% 1-10-1977/1997 Serie 59	107,50	102,00	96,75	91,80
374	11% 1-4-1977/1987 Serie 62	107,40	101,90	96,66	91,71
375	11% 1-10-1977/1997 Serie 63	103,50	98,00	93,15	88,20
376	11% 1-4-1978/1998 Serie 65	106,05	100,55	95,45	90,50
377	11% 1-4-1978/1993 Serie 66	102,90	97,40	92,61	87,66
378	11% 1-4-1978/2003 Serie 67	103,90	98,40	93,51	88,56
379	11% 1-10-1978/2003 Serie 72	98,50	93,00	88,65	83,70
380	12% 1-10-1978/1993 Serie 73	106,75	100,75	96,08	90,68
381	12% 1-10-1978/1998 Serie 74	106,00	100,00	95,40	90,00
382	12% 1-4-1979/1999 Serie 81	106,00	100,00	95,40	90,00
383	12% 1-4-1979/1994 Serie 82	106,00	100,00	95,40	90,00
384	12% 1-4-1979/1989 Serie 83	106,00	100,00	95,40	90,00
385	12% 1-10-1979/1989 Serie 97	113,00	107,00	101,70	96,30
386	12% 1-10-1979/1994 Serie 95	106,80	100,80	96,12	90,72
387	12% 1-10-1979/1999 Serie 92	104,95	98,95	94,46	89,06

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma:				
388	12% 1-4-1980/1990 Serie 107	106,00	100,00	95,40	90,00
389	12% 1-4-1980/1995 Serie 100	108,00	102,00	97,20	91,80
390	12% 1-4-1980/2000 Serie 98	105,00	99,00	94,50	89,10
391	12% 1-4-1980/2000 Serie 114	110,65	104,65	99,59	94,19
392	13,50% 1-10-1980/1990 Serie 121	111,50	104,75	100,35	94,28
393	13,50% 1-10-1980/1995 Serie 122	112,50	105,75	101,25	95,18
394	13,50% 1-10-1980/2000 Serie 123	121,90	115,15	109,71	103,64
395	13,50% 1-10-1980/2005 Serie 124	126,50	119,75	113,85	107,78
396	15% 1-10-1980/1990 Serie 129	112,90	105,40	101,61	94,86
397	15% 1-10-1980/1995 Serie 130	122,50	115,00	110,25	103,50
398	15% 1-10-1980/2000 Serie 131	122,40	114,90	110,16	103,41
399	15% 1-4-1981/1991 Serie 141	121,15	113,65	109,04	102,29
400	15% 1-4-1981/1996 Serie 142	122,50	115,00	110,25	103,50
401	15% 1-4-1981/2001 Serie 143	122,25	114,75	110,03	103,28
402	7% Ind. sem. (1-7-1981/1-7-1991) Serie 144	113,75	106,75	102,38	96,08
403	16% 1-4-1981/1991 Serie 147	122,75	114,75	110,48	103,28
404	16% 1-4-1981/1996 Serie 148	124,50	116,50	112,05	104,85
405	16% 1-4-1981/2001 Serie 149	124,00	116,00	111,60	104,40
406	18% 1-10-1981/1996 Serie 158	138,00	129,00	124,20	116,10
407	18% 1-10-1981/1991 Serie 159	120,55	111,55	108,50	100,40
408	17,50% 1-4-1982/1992 Serie 169	127,00	118,25	114,30	106,43
409	17,50% 1-4-1982/1997 Serie 170	139,75	131,00	125,78	117,90
410	17,50% 1-10-1982/1992 Serie 192	121,90	113,15	109,71	101,84
411	17,50% 1-10-1982/1997 Serie 193	120,25	111,50	108,23	100,35
412	7% Ind. sem. 1-1-1983/1993 Serie 195	107,55	100,55	96,80	90,50
413	17% 1-4-1983/1993 Serie 216	175,50	167,00	157,95	150,30
414	17% 1-4-1983/1998 Serie 217	127,50	119,00	114,75	107,10
415	6,50% Ind. sem. 1-4-1983/1998 Serie 225	106,50	100,00	95,85	90,00
416	17% 1-10-1983/1993 Serie 242	117,25	108,75	105,53	97,88
417	17% 1-10-1983/1998 Serie 243	125,55	117,05	113,00	105,35
418	16,50% 1-7-1984/1989 Serie 287	126,60	118,35	113,94	106,52
419	16,50% 1-7-1984/1994 Serie 286	112,75	104,50	101,48	94,05
420	16,00% 1-4-1984/1999 Serie 290	112,00	104,00	100,80	93,60
421	16,00% 1-4-1984/2004 Serie 291	157,00	149,00	141,30	134,10
422	16,50% 1-4-1985/2000 Serie 315	129,30	121,05	116,37	108,95
423	15,50% 1-4-1985/1995 Serie 320	113,75	106,00	102,38	95,40
424	15% 1-7-1985/1995 Serie 342	115,25	107,75	103,73	96,98
425	15% 1-7-1985/2000 Serie 343	116,50	109,00	104,85	98,10
426	14,50% 1-1-1986/1996 Serie 388	116,00	108,75	104,40	97,88
427	14,50% 1-1-1986/2001 Serie 389	114,40	107,15	102,96	96,44
428	11,50% 1-7-1986/1996 Serie 418	105,75	100,00	95,18	90,00
429	11,50% 1-7-1986/2001 Serie 419	105,75	100,00	95,18	90,00
430	11% 1-4-1986/2001 Serie 424	105,50	100,00	94,95	90,00
431	6% OO.PP. serie «A»	91,05	88,05	81,95	79,25
432	6% OO.PP. serie «B»	81,80	78,80	73,62	70,92
433	6% OO.PP. serie «C»	89,10	86,10	80,19	77,49
434	7% OO.PP. serie «A»	91,40	87,90	82,26	79,11
435	7% OO.PP. serie «B»	85,15	81,65	76,64	73,49
436	10% OO.PP. 1976/2001	99,75	94,75	89,78	85,28
437	11% OO.PP. 1-10-1977/2002	101,00	95,50	90,90	85,95
438	11% OO.PP. 1-4-1978/2003	104,90	99,40	94,41	89,46
439	12% OO.PP. 1-4-1979/2004	110,75	104,75	99,68	94,28
440	18% OO.PP. 1-10-1981/2001	159,50	150,50	143,55	135,45
441	17,50% OO.PP. 1-10-1982/2002	120,75	112,00	108,68	100,80
442	14% OO.PP. 1-1-1983/1990	113,85	106,85	102,47	96,17
443	17% OO.PP. 1-4-1983/2003	122,00	113,50	109,80	102,15
444	15% OO.PP. 1-7-1985/2000	116,50	109,00	104,85	98,10
445	16% OO.PP. 1-4-1984/1999	112,00	104,00	100,80	93,60
446	16% OO.PP. 1-4-1984/2004	156,65	148,65	140,99	133,79
447	15% OO.PP. 1-5-1985/2000	116,50	109,00	104,85	98,10

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Fondiario Venezie:				
448	5%	93,30	90,80	83,97	81,72
449	6% ord.	84,35	81,35	75,92	73,22
450	6% conversione	85,70	82,70	77,13	74,43
451	9%	101,50	97,00	91,35	87,30
452	9% (1976-96) I e II emissione	96,00	91,50	86,40	82,35
453	9% (1977-96) III e IV emissione	95,70	91,20	86,13	82,08
454	10% 1977-1997 I emissione	95,50	90,50	85,95	81,45
455	10% 1977-1992 II emissione	103,40	98,40	93,06	88,56
456	10% 1977-1997 III emissione	99,80	94,80	89,82	85,32
457	10% 1978-1993 IV emissione	102,25	97,25	92,03	87,53
458	10% 1978-1998 V-VI emissione	101,45	96,45	91,31	86,81
459	10% 1978-1998 VIII emissione	99,50	94,50	89,55	85,05
460	10% 1978-1993 IX-X emissione	101,30	96,30	91,17	86,67
461	10% 1979-1999 XI emissione	99,30	94,30	89,37	84,87
462	10% (1979-1994) (15.le) XII emissione	101,10	96,10	90,99	86,49
463	12% (1980-2004) IV emissione	109,00	103,00	98,10	92,70
464	12% (1980-1994) V emissione	107,40	101,40	96,66	91,26
465	12% 1980-1990 VII emissione	106,40	100,40	95,76	90,36
466	12% 1980-1995 VIII emissione	107,50	101,50	96,75	91,35
467	12% 1980-1995 X emissione	111,00	105,00	99,90	94,50
468	12% 1980-1990 I emissione S	107,60	101,60	96,84	91,44
469	12% (1980-1995) (15.le)	113,00	107,00	101,70	96,30
470	15% (1981-1996) (15.le)	123,15	115,65	110,84	104,09
471	15% (1981-2001) (20.le)	128,80	121,30	115,92	109,17
472	Ind. sem. (7%) (10.le) III emissione	109,50	102,50	98,55	92,25
473	6% OO.PP. ex 5%	82,00	79,00	73,80	71,10
474	6% OO.PP. s.s. trentennale ex 5,50%	82,00	79,00	73,80	71,10
475	6% s.o. trentennale ex 5,50%	82,00	79,00	73,80	71,10
476	6% s.o. trentacinquennale ex 5,50%	82,00	79,00	73,80	71,10
477	6% s.s. ventennale	82,00	79,00	73,80	71,10
478	6% s.s. trentennale	82,00	79,00	73,80	71,10
479	6% s.o. ventennale	82,00	79,00	73,80	71,10
480	6% s.o. trentennale	82,00	79,00	73,80	71,10
481	6% s.o. trentacinquennale	82,00	79,00	73,80	71,10
482	6% s. normale	82,00	79,00	73,80	71,10
483	10% I emissione quindicennale	101,25	96,25	91,13	86,63
484	10% III emissione quindicennale	101,75	96,75	91,58	87,08
485	10% V emissione quindicennale	100,70	95,70	90,63	86,13
486	10% IX-X emissione quindicennale	101,30	96,30	91,17	86,67
487	10% XIV-XV emissione quindicennale	100,90	95,90	90,81	86,31
488	12% I emissione quindicennale	107,40	101,40	96,66	91,26
489	12% III emissione quindicennale	109,00	103,00	98,10	92,70
490	12% IV emissione quindicennale	111,00	105,00	99,90	94,50
491	15% I emissione quindicennale	125,40	117,90	112,86	106,11
492	9% I emissione ventennale	96,70	92,20	87,03	82,98
493	9% II emissione ventennale	97,50	93,00	87,75	83,70
494	9% IV e V emissione ventennale	96,00	91,50	86,40	82,35
495	9% VI emissione ventennale	96,00	91,50	86,40	82,35

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Fondiario Venezie:				
496	9% VII emissione ventennale	95,65	91,15	86,09	82,04
497	10% VI emissione ventennale	99,65	94,65	89,69	85,19
498	10% VII-VIII emissione ventennale	99,50	94,50	89,55	85,05
499	10% XI-XII emissione ventennale	99,30	94,30	89,37	84,87
500	12% II emissione ventennale	108,10	102,10	97,29	91,89
501	9% venticinquennale	93,30	88,80	83,97	79,92
	Istituto Credito Fondiario:				
502	Regione Marchigiana 5%	91,55	89,05	82,40	80,15
503	Regione Marchigiana 6%	75,30	72,30	67,77	65,07
504	Istituto credito fondiario Venezie - Agrario ord. 6%	80,70	77,70	72,63	69,93
505	Regione Marchigiana 7%	77,50	74,00	69,75	66,60
506	Trentino-Alto Adige 4%	82,00	80,00	73,80	72,00
507	Trentino-Alto Adige 5%	91,50	89,00	82,35	80,10
508	Trentino-Alto Adige 6% conversione	73,50	70,50	66,15	63,45
509	Trentino-Alto Adige 9% quindicennale	103,50	99,00	93,15	89,10
510	della Liguria 5%	104,90	102,40	94,41	92,16
511	della Liguria 6%	93,60	90,60	84,24	81,54
512	della Liguria Cart. Fond. 7% serie XI	92,50	89,00	83,25	80,10
513	della Liguria 9% serie XII	99,40	94,90	89,46	85,41
514	della Liguria 10% (1976-1996) serie XIII	103,05	98,05	92,75	88,25
515	della Liguria 10% (1977-1997) serie XIV	102,90	97,90	92,61	88,11
516	della Liguria 10% (1977-2002) serie XV	101,90	96,90	91,71	87,21
517	della Liguria 11% (1977-1997) serie XVI	107,15	101,65	96,44	96,49
518	della Liguria 11% (1978-1998) serie XVII	107,15	101,65	96,44	91,49
519	della Liguria 11% (1978-1998) serie XVIII	107,15	101,65	96,44	91,49
520	della Liguria 11% (1979-1999) serie XIX	107,15	101,65	96,44	91,49
521	della Liguria 12% (1980-2000) serie XX	110,50	104,50	99,45	94,05
522	della Liguria 12% (1978-1998) serie XXI	115,50	109,50	103,95	98,55
523	della Liguria 13% (1980-2000) serie XXII	117,50	111,00	105,75	99,90
524	della Liguria 13% (1980-1995) serie XXIV	116,50	110,00	104,85	99,00
525	della Liguria T.V. (sem. 7,10%) (1981-1993) 25ª serie	112,10	105,00	100,89	94,50
526	della Liguria 16% (1981-2001) 26ª serie	123,00	115,00	110,70	103,50
527	della Liguria 18% (1981-2001) 27ª serie	131,00	122,00	117,90	109,80
528	della Liguria T.V. (sem. 7,10%) (1981-1993) 29ª serie	113,10	106,00	101,79	95,40
529	della Liguria T.V. (sem. 7,10%) (1982-1999) 30ª serie	114,10	107,00	102,69	96,30
530	della Liguria 17% (1981-2002) 34ª serie	126,50	118,00	113,85	106,20
531	della Liguria 17% (1982-2002) 32ª serie	123,50	115,00	111,15	103,50
532	della Liguria T.V. (serie 7,10%) (1982-1999) 33ª serie	112,10	105,00	100,89	94,50
533	della Liguria 17% (1982-2002) 34ª serie	123,50	115,00	111,15	103,50
534	della Liguria T.V. (sem. 6,70%) (1983-2000) 37ª serie	109,70	103,00	98,73	92,70
535	della Liguria OO.PP. 6% (1973-1998) I serie	92,60	89,60	83,34	80,64
536	della Liguria OO.PP. 7% (1975-2010) II serie	93,00	89,50	83,70	80,55
537	della Liguria OO.PP. 9% (1975-1996) III serie	99,25	94,75	89,33	85,28
538	della Liguria OO.PP. 10% (1976-1996) IV serie	103,25	98,25	92,93	88,43
539	della Liguria OO.PP. 10% (1976-1996) V serie	103,00	98,00	92,70	88,20
540	della Liguria OO.PP. 10% (1977-1997) VI serie	103,00	98,00	92,70	88,20
541	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1998) VII serie	107,50	102,00	96,75	91,80
542	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1993) VIII serie	106,80	101,30	96,12	91,17
543	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1998) IX serie	107,50	102,00	96,75	91,80
544	della Liguria OO.PP. 12% (1980-2000) XI serie	115,75	109,75	104,18	98,78
545	della Liguria OO.PP. 13% (1980-2000) XII serie	118,00	111,50	106,20	100,35
546	della Liguria OO.PP. 7,05% (T.V.) (1980-1990) XV serie	110,80	103,75	99,72	93,38

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Fondiario:				
547	della Liguria OO.PP. 6,60% (T.V.) (1983-1999) XVI serie	112,60	106,00	101,34	95,40
548	della Toscana 6%	91,75	88,75	82,58	79,88
549	del Piemonte-Val d'Aosta 6%	79,50	76,50	71,55	68,85
550	del Piemonte-Val d'Aosta 7%	83,50	80,00	75,15	72,00
551	del Piemonte-Val d'Aosta 9%	99,75	95,25	89,78	85,73
552	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1976-1996) I serie	104,05	99,05	93,65	89,15
553	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1976-1996) II serie	104,00	99,00	93,60	89,10
554	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-2002) III serie	103,60	98,60	93,24	88,74
555	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-1997) IV serie	103,95	98,95	93,56	89,06
556	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-1997) V serie	103,90	98,90	93,51	89,01
557	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) VI serie	103,90	98,90	93,51	89,01
558	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) VII serie	103,95	98,95	93,56	89,06
559	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-2003) VIII serie	103,55	98,55	93,20	88,70
560	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-2003) IX serie	103,55	98,55	93,20	88,70
561	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) X serie	103,85	98,85	93,47	88,97
562	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1999) XI serie	103,80	98,80	93,42	88,92
563	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1999) XII serie	103,80	98,80	93,42	88,92
564	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1994) XIII serie	104,15	99,15	93,74	89,24
565	del Piemonte-Val d'Aosta 12% (1980-2000) XIV serie	113,85	107,85	102,47	97,07
566	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-1995) XV serie	113,50	107,00	102,15	96,30
567	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-1990) XVII serie	110,00	103,50	99,00	93,15
568	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-2000) XVIII serie	120,00	113,50	108,00	102,15
569	del Piemonte-Val d'Aosta 15% (1981-1996) XIX serie	120,00	112,50	108,00	101,25
570	del Piemonte-Val d'Aosta 16% (1981-1996) XXII serie	123,15	115,15	110,84	103,64
571	del Piemonte-Val d'Aosta 16% (1981-1996) XXVIII serie	124,00	116,00	111,60	104,40
572	del Piemonte-Val d'Aosta 7% sez. OO.PP.	91,45	87,95	82,31	79,16
573	del Piemonte-Val d'Aosta 9% sez. OO.PP.	99,75	95,25	89,78	85,73
574	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1976-1996) I serie	104,00	99,00	93,60	89,10
575	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1977-1997) III serie	103,95	98,95	93,56	89,06
576	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1998) VII serie	103,90	98,90	93,51	89,01
577	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1988) VIII serie	104,85	99,85	94,37	89,87
578	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1993) XI serie	104,25	99,25	93,83	89,33
579	del Piemonte-Val d'Aosta 13% OO.PP. (1980-1995) XIII serie	113,50	107,00	102,15	96,30
580	del Piemonte-Val d'Aosta 13% OO.PP. (1980-1990) XIV serie	110,00	103,50	99,00	93,15
	Istituto Credito Sportivo:				
581	10% (1978-1988)	90,00	85,00	81,00	76,50
582	10% (1978-1988) II emissione	90,00	85,00	81,00	76,50
583	10% (1979-1989) I emissione	77,00	72,00	69,30	64,80
584	10% (1980-1990) XII emissione	96,65	91,65	86,99	82,49
585	12% (1980-1990) XV emissione	102,00	96,00	91,80	86,40
586	16,75% (1984-1994) XXXI emissione	111,62	103,25	100,46	92,93
	Cassa di Risparmio di Roma:				
587	6% quindicennale	99,25	96,25	89,33	86,63
588	5% ventennale	88,75	86,25	79,88	77,63
589	6% ventennale conversione	87,05	84,05	78,35	75,65
590	6% ventennale	87,25	84,25	78,53	75,83
591	5% venticinquennale	86,25	83,75	77,63	75,38
592	6% venticinquennale conversione	69,15	66,15	62,24	59,54
593	6% venticinquennale	75,55	72,55	68,00	65,30
	Cassa di Risparmio di Gorizia:				
594	5% I serie	98,50	96,00	88,65	86,40
595	5% II serie	98,50	96,00	88,65	86,40
596	10% (1977-97) II emissione	86,90	81,90	78,21	73,71

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Cassa di Risparmio di Gorizia:				
597	10% (1977-97) III emissione	86,25	81,25	77,63	73,13
598	11% (1978-98) I emissione	90,00	84,50	81,00	76,05
	Cassa di Risparmio VE di Palermo:				
599	5% I, V e VI emissione	85,75	83,25	77,18	74,93
600	5% II, III, IV e VII emissione	87,00	84,50	78,30	76,05
601	6% ex II, III, IV e VII	67,50	64,50	60,75	58,05
602	6% conversione ex I, V e VI	77,50	74,50	69,75	67,05
603	6% XI, XIII e XV serie	82,00	79,00	73,80	71,10
604	6% IX, XII e XVI emissione	65,00	62,00	58,50	55,80
	Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania:				
605	5%	80,50	78,00	72,45	70,20
606	6%	78,00	75,00	70,20	67,50
607	6% conversione	73,00	70,00	65,70	63,00
	Credito Fondiario:				
608	5%	99,70	97,20	89,73	87,48
609	6% conversione	85,85	82,85	77,27	74,57
610	6% 1987	99,50	96,50	89,55	86,85
611	6% 1988	98,50	95,50	88,65	85,95
612	7% 1989	96,65	93,15	86,99	83,84
613	6% 1990	99,60	96,60	89,64	86,94
614	7% 1990	94,25	90,75	84,83	81,68
615	6% 1991	92,75	89,75	83,48	80,78
616	6% 1992	91,65	88,65	82,49	79,79
617	16,50% 1992 I emissione	121,60	113,35	109,44	102,02
618	17,50% 1992 I emissione A	128,75	120,00	115,88	108,00
619	6% 1993	90,20	87,20	81,18	78,48
620	17% 1993 I emissione C	120,50	112,00	108,45	100,80
621	17,50% 1993 I emissione A	123,60	114,85	111,24	103,37
622	17,50% 1993 II emissione A	123,60	114,85	111,24	103,37
623	17,50% 1993 III emissione A	120,15	111,40	108,14	100,26
624	17,50% 1993 IV emissione A	122,00	113,25	109,80	101,93
625	17,50% 1993 V emissione A	122,00	113,25	109,80	101,93
626	Ind. (sem. 7%) 1993 I emissione	107,50	100,50	96,75	90,45
627	7% 1994	95,70	92,20	86,13	82,98
628	17% 1994 I emissione A	117,50	109,00	105,75	98,10
629	17% 1994 II emissione C	121,50	113,00	109,35	101,70
630	17% 1994 III emissione C	121,50	113,00	109,35	101,70
631	6% 1995	88,50	85,50	79,65	76,95
632	7% 1995	87,50	84,00	78,75	75,60
633	9% 1995	99,15	94,65	89,24	85,19
634	6% 1996	87,50	84,50	78,75	75,60
635	7% 1996	93,90	90,40	84,51	81,36
636	9% 1996	96,70	92,20	87,03	82,98
637	16,50% 1996 I emissione	140,15	131,90	126,14	118,71
638	6% 1997	126,00	123,00	113,40	110,70
639	10% 1997 I e II emissione	99,00	94,00	89,10	84,60
640	10% 1997 III emissione	100,25	95,25	90,23	85,73
641	11% 1997 I emissione	102,85	97,35	92,57	87,62

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Credito Fondiario:				
642	16,50% 1997 I emissione	119,00	110,75	107,10	99,68
643	17,50% 1997 I emissione A	120,75	112,00	108,68	100,80
644	6,00% 1998	91,50	88,50	82,35	79,65
645	12% 1998 I emissione	106,90	100;90	96,21	90,81
646	12% 1998 II emissione	106,00	100,00	95,40	90,00
647	17% 1998 I emissione C	117,25	108,75	105,53	97,88
648	17% 1998 II emissione A	117,50	109,00	105,75	98,10
649	17,50% 1998 I emissione C	137,50	128,75	123,75	115,88
650	17,50% 1998 II emissione A	120,25	111,50	108,23	100,35
651	17,50% 1998 III emissione A	131,25	122,50	118,13	110,25
652	7% 1999	86,40	82,90	77,76	74,61
653	12% 1999 I emissione	104,60	98,60	94,14	88,74
654	17% 1999 I emissione C	122,90	114,40	110,61	102,96
655	17% 1999 II emissione D	117,25	108,75	105,53	97,88
656	7% 2000	85,75	82,25	77,18	74,03
657	9% 2000	90,30	85,80	81,27	77,22
658	12% 2000 I emissione	104,55	98,55	94,10	88,70
659	12% 2000 II emissione	101,50	95,50	91,35	85,95
660	12% 2000 III emissione	109,75	103,75	98,78	93,38
661	9% 2001	96,90	92,40	87,21	83,16
662	13,50% 2001 I emissione	116,75	110,00	105,08	99,00
663	16,50% 2001 I emissione	128,50	120,25	115,65	108,23
664	16,50% 2001 II emissione	115,25	107,00	103,73	96,30
	Credito Fondiario OO.PP.:				
665	6% ex 5%	80,50	77,50	72,45	69,75
666	6% s.s. ventennale I emissione	81,65	78,65	73,49	70,79
667	7% ventennale II emissione	83,00	79,50	74,70	71,55
668	7% ventennale III emissione	87,50	84,00	78,75	75,60
669	6% Autostrade I e II emissione	86,75	83,75	78,08	75,38
670	9% Autostrade III emissione	89,50	85,00	80,55	76,50
671	6% s.o. I emissione	82,75	79,75	74,48	71,78
672	6% s.o. II emissione	81,00	78,00	72,90	70,20
673	7% s.o. III emissione	90,90	87,40	81,81	78,66
674	9% s.o. IV emissione	88,65	84,15	79,79	75,74
675	10% s.o. V emissione	94,85	89,85	85,37	80,87
676	12% s.o. VI emissione	105,00	99,00	94,50	89,10
677	12% s.o. VII emissione	105,50	99,50	94,95	89,55
678	12% s.o. VIII emissione	105,50	99,50	94,95	89,55
679	12% s.o. IX emissione	106,25	100,25	95,63	90,23
680	12% s.o. X emissione	106,25	100,25	95,63	90,23
681	13,50% s.o XI emissione	111,65	104,90	100,49	94,41
682	17,50% s.o. XII emissione	120,65	111,90	108,59	100,71
683	Ind. sem. (6,50%) 1984-94 I emissione	105,75	99,25	95,18	89,33
	Credito Industriale Sardo:				
684	7% (1972-1987)	97,25	93,75	87,53	84,38
685	7% (1973-1988)	99,55	96,05	89,60	86,45
686	9% (1974-1989)	95,40	90,90	85,86	81,81
687	9% (1976-1989)	94,70	90,20	85,23	81,18
688	T.V. (sem. 7%) (1981-1988)	108,50	101,50	97,65	91,35
689	T.V. (sem. 7%) (1982-1989)	110,70	103,70	99,63	93,33

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Credito Industriale Sardo:				
690	16% (1983-1993)	121,50	113,50	109,39	102,15
691	6,50% T.V. (sem.) (1983-1990)	108,80	102,30	97,92	92,07
	Banca Nazionale del Lavoro:				
692	Credito Fondiario 5%	86,50	84,00	77,85	75,60
693	Credito Fondiario 6% s.o.	84,90	81,90	76,41	73,71
694	Credito Fondiario ord. 6% ord. conv.	84,50	81,50	76,05	73,35
695	Credito Fondiario 7% s.o.	88,50	85,00	79,65	76,50
696	Credito Fondiario Ind. (sem. 7%) (10.le) 3ª emissione	113,55	106,55	102,20	95,90
697	Credito Fondiario Ind. (sem. 7%) (15.le) 1ª emissione	115,25	108,25	103,73	97,43
698	Credito Fondiario Ind. (sem. 7%) (20.le) «A 4»	96,45	89,95	87,26	80,96
699	Credito Fondiario Ind. (sem. 7%) (20.le) «A 8»	96,40	89,40	86,76	80,46
700	Credito Fondiario Ind. (sem. 9%) (20.le) «NA 1»	104,10	95,10	93,69	85,59
701	Credito Fondiario Ind. (sem. 10%) (20.le) «NA 3»	107,00	97,00	96,30	87,30
702	Credito Fondiario Ind. (sem. 10%) (20.le) «NA 17»	106,50	96,50	95,85	86,85
703	Credito Fondiario Ind. (sem. 11%) (20.le) «NA 19»	111,80	100,80	100,62	90,72
704	Credito Fondiario Ind. (sem. 12%) (20.le) «NA 21»	114,50	102,50	103,05	92,25
705	Credito Fondiario Ind. (sem.. 12%) (20.le) «NA 27»	114,50	102,50	103,05	92,25
706	Credito Alb. e Tur. 5%	72,50	70,00	65,25	63,00
707	Credito Alb. e Tur. 7% 1990	99,10	95,60	89,19	86,04
708	Credito Alb. e Tur. Ind. (sem. 7%) (15.le) NC1-IF	115,90	108,90	104,31	98,01
709	Credito Alb. e Tur. Ind. (sem. 7%) (15.le) NC2-IF	116,00	109,00	104,40	98,10
710	Sez. OO.PP. 5%	72,50	70,00	65,25	63,00
711	Sez. OO.PP. 6%	83,25	80,25	74,93	72,23
712	Sez. OO.PP. 6% (20.le) 1ª emissione	93,10	90,10	83,79	81,09
713	Sez. OO.PP. 6% (20.le) 2ª emissione	93,50	90,50	84,15	81,45
714	Sez. OO.PP. 6% (20.le) 3ª emissione	87,60	84,60	78,84	76,14
715	Sez. OO.PP. 6% (20.le) 4ª emissione	93,00	90,00	83,70	81,00
716	7% Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7%) (10.le) NB1-IF	116,00	109,00	104,40	98,10
717	Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7%) (15.le) NB1-IF	116,85	109,86	105,17	98,87
718	Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7%) (15.le) NB2-IF	116,85	109,85	105,17	98,87
719	Cred. Med. Picc. Ind. 6% s.s. (1968-1988) I e II tr.	100,60	97,60	90,54	87,84
720	Cred. Med. Picc. Ind. 6% (1969-1989) I e IV tr.	99,50	96,50	89,55	86,85
721	Cred. Med. Picc. Ind. 6% s.s. (1969-1989) II emissione	97,85	94,85	88,07	85,37
722	Cred. Med. Picc. Ind. 7% s.s. (1970-1990) II emissione	99,65	96,15	89,69	86,54
723	Cred. Med. Picc. Ind. 7% s.s. (1971-1991) II emissione	96,90	93,40	87,21	84,06
724	Cred. Med. Picc. Ind. 7% (1973-1993) III emissione	95,05	91,55	85,55	82,40
725	Cred. Med. Picc. Ind. 8% (1974-1994) IV emissione	96,05	92,05	86,45	82,85
726	Cred. Ind. 9% IV emissione (1975-1995)	98,90	94,40	89,01	84,96
727	Cred. Ind. 10% (1977-1997) V emissione	101,55	96,55	91,40	86,90
728	Cred. Ind. 10% (1977-1997) VI emissione	101,35	96,35	91,22	86,72
729	Cred. Ind. 10% (1978-1998) VI emissione II tr.	101,20	96,20	91,08	86,58
730	Cred. Ind. 13% (1981-1996) IX emissione II tr.	114,60	108,10	103,14	97,29
731	Cred. Ind. 16,50% (1981-1988) XI emissione	112,90	104,65	101,61	94,19
732	Cred. Ind. 16,50% (1981-1988) XII emissione	113,15	104,90	101,84	94,41
733	Cred. Ind. 16,50% (1981-1991) XIII emissione	119,85	111,60	107,87	100,44
734	Cred. Ind. 17,50% (1982-1992) XIV emissione	123,30	114,55	110,97	103,10
735	Cred. Ind. 15,80% (1984-92) 18ª emissione	116,65	108,75	104,99	97,88
736	Cred. Ind. T.V. sem. 5,50% (1984-92) 19ª emissione	105,85	100,35	95,27	90,32
	Banco di Sicilia:				
737	11% serie «C» vent.	103,50	98,00	93,15	88,20
738	11% OO.PP. serie «E» vent.	103,25	97,75	92,93	87,98
	Industrializzazione della Sicilia:				
739	7% IRFIS 1973-1988 VIII emissione	92,80	89,30	83,52	80,37
740	9% IRFIS 1974-1989 IX emissione	97,65	93,15	87,89	83,84
741	T.V. sem. 7,00% (1982-1989) XIII emiss.	110,45	103,45	99,41	93,11

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo - Con cedola	Detratto il decimo - Senza cedola
	Banco di Napoli - Credito Fondiario:				
742	5%	122,45	119,95	110,21	107,96
743	6% ord.	89,60	86,60	80,64	77,94
744	6% conversione	91,15	88,15	82,04	79,34
745	7% sez. C.F.	84,75	81,25	76,28	73,13
746	9% sez. C.F.	95,65	91,15	86,09	82,04
747	18% (1981-2001) 8ª emissione	133,00	124,00	119,70	111,60
748	Ind. (sem. 7,00%) (1982-1992) 10ª emissione	112,25	105,25	101,03	94,73
749	17,50% (1982-2002) 11ª emissione	125,75	117,00	113,18	105,30
750	17,50% (1982-1997) 13ª emissione	125,75	117,00	113,18	105,30
751	17,50% (1982-1992) 14ª emissione	119,25	110,50	107,33	99,45
752	16% (1983-2003) 18ª emissione	119,90	111,90	107,91	100,71
753	16% (1983-1998) 19ª emissione	115,00	107,00	103,50	96,30
754	16% (1983-1993) 20ª emissione	113,50	105,50	102,15	94,95
755	16% (1983-2003) 22ª emissione	114,00	106,00	102,60	95,40
756	16% (1983-2008) 23ª emissione	115,50	107,50	103,95	96,75
757	16% (1983-1998) 24ª emissione	118,00	110,00	106,20	99,00
758	16% (1983-1998) 25ª emissione	117,55	109,55	105,80	98,60
759	17% (1983-1993) 27ª emissione	118,00	109,50	106,20	98,55
760	15,40% (1984-1994) 30ª emissione	118,90	111,20	107,01	100,08
761	15,40% (1984-99) 31ª emissione	114,90	107,20	103,41	96,48
762	15,40% (1984-2004) 32ª emissione	118,40	110,70	106,56	99,63
763	15,40% (1984-2009) 33ª emissione	120,10	112,40	108,09	101,16
764	15,40% (1984-1994) 34ª emissione	113,30	105,60	101,97	95,04
765	15,40% (1984-1999) 35ª emissione	116,30	108,60	104,67	97,74
766	15,40% (1984-2004) 36ª emissione	118,60	110,90	106,74	99,81
767	15,40% (1984-2009) 37ª emissione	120,25	112,55	108,23	101,30
768	14% (1985-2000) 41ª emissione	109,85	102,85	98,87	92,57
769	14% (1985-2000) 42ª emissione	109,95	102,95	98,96	92,66
770	14% (1985-2000) 43ª emissione	105,00	98,00	94,50	88,20
771	14% (1985-2010) 44ª emissione	111,10	104,10	99,99	93,69
772	14% (1985-2000) 45ª emissione	109,95	102,95	98,96	92,66
	Banco di Napoli - Credito Industriale:				
773	7% (1973-1998) IV emissione	97,40	93,90	87,66	84,51
774	8,50% Cred. ind. (1975-1990)	96,40	92,15	86,76	82,94
775	9,00% (1976-1991)	102,50	98,00	92,25	88,20
776	10% (1977-1990) 2ª emissione	103,35	98,35	93,02	88,52
777	10% (1977-1990) 3ª emissione	102,95	97,95	92,66	88,16
778	10% (1978-1990) 4ª emissione	100,00	95,00	90,00	85,50
779	13% (1979-1994) 2ª emissione	107,50	101,00	96,75	90,90
780	13,50% (1980-1990)	111,75	105,00	100,58	94,50
781	Ind. (sem. 7%) (1982-1987) 9ª emissione	107,15	100,15	96,44	90,14
782	Ind. (sem. 7%) (1982-1987) 10ª emissione	108,20	101,20	97,38	91,08
783	16% Italsider (1982-1997) 11ª emissione	116,75	108,75	105,08	97,88
784	Ind. (sem. 7%) (1983-1988) 12ª emissione	107,85	100,85	97,07	90,77
785	Ind. (sem. 7%) (1983-1988) 13ª emissione	107,70	100,70	96,93	90,63
786	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1988) 14ª emissione	107,75	101,25	96,98	91,13
787	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1988) 15ª emissione	107,35	100,85	96,62	90,77
788	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1988) 16ª emissione	107,25	100,75	96,53	90,68
789	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1988) 17ª emissione	106,55	100,05	95,90	90,05
790	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1988) 18ª emissione	106,95	100,45	96,26	90,41
791	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1998) 19ª emissione	106,95	100,45	96,26	90,41
792	Ind. (sem. 5,50%) 1984-1989 20ª emissione	104,50	99,00	94,05	89,10
793	Ind. (sem. 5,50%) 1984-1989 21ª emissione	104,65	99,15	94,19	89,24

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Banco di Napoli - Credito Industriale:				
794	14,50% 1985-1995 22ª emissione	110,25	103,00	99,23	92,70
795	6% Ind. (1986-1991) 25ª emissione	104,00	98,00	93,60	88,20
	Cassa di Risparmio PP.LL. - Milano:				
796	5%	87,25	84,75	78,53	76,28
797	6% Conv.	87,40	84,40	78,66	75,96
798	6% ord.	85,25	82,25	76,73	74,03
799	7%	81,65	78,15	73,49	70,34
800	9% (1975-1991)	88,65	84,15	79,79	75,74
801	9% (1975-1996)	93,25	88,75	83,93	79,88
802	9% (1975-2001)	91,50	87,00	82,35	78,30
803	13,50% (10.le) 1980 1ª emissione	111,75	105,00	100,58	94,50
804	10,00% (15.le) 1978	100,50	95,50	90,45	85,95
805	10,00% (15.le) 1979	100,10	95,10	90,09	85,59
806	12,00% (15.le) 1979	107,00	101,00	96,30	90,90
807	12,00% (15.le) 1979 2ª emissione	107,75	101,75	96,98	91,58
808	12,00% (15.le) 1980 1ª emissione	104,50	98,50	94,05	88,65
809	13,00% (15.le) 1980 1ª emissione	109,50	103,00	98,55	92,70
810	13,50% (15.le) 1980 1ª emissione	111,75	105,00	100,58	94,50
811	15,00% (15.le) 1981 1ª emissione	122,00	114,50	109,80	103,05
812	10,00% (20.le) 1976 1ª emissione	97,10	92,10	87,39	82,89
813	10,00% (20.le) 1976 2ª emissione	96,95	91,95	87,26	82,76
814	10,00% (20.le) 1977 2ª emissione	98,05	93,05	88,25	83,75
815	10% (20.le) 1978 1ª emissione	96,85	91,85	87,17	82,67
816	10% (20.le) 1978 2ª emissione	98,60	93,60	88,74	84,24
817	10% (20.le) 1979 1ª emissione	97,25	92,25	87,53	83,03
818	10% (20.le) 1979 2ª emissione	97,80	92,80	88,02	83,52
819	13,50% (20.le) 1980 1ª emissione	115,75	109,00	104,18	98,10
820	Ind. (sem. 7%) 1981-1991 1ª emissione	111,00	104,00	99,90	93,60
821	Ind. (sem. 7%) 1981-1991 2ª emissione	116,00	109,00	104,40	98,10
822	Ind. (sem. 7%) 1981-1991 3ª emissione	112,50	105,50	101,25	94,95
823	Ind. (sem. 7%) 1981-1991 4ª emissione	114,15	107,15	102,74	96,44
824	Ind. (sem. 7%) 1981-1991 5ª emissione	115,50	108,50	103,95	97,65
825	OO.PP. 6% ex 5	84,50	81,50	76,05	73,35
826	OO.PP. 6%	85,00	82,00	76,50	73,80
827	OO.PP. 7%	78,60	75,10	70,74	67,59
828	OO.PP. 10% (10.le) 1977	103,50	98,50	93,15	88,65
829	OO.PP. 10% (15.le) 1978 1ª emissione	100,80	95,80	90,72	86,22
830	OO.PP. 10% (15.le) 1978 2ª emissione	100,80	95,80	90,72	86,22
831	OO.PP. 10% (15.le) 1979	99,75	94,75	89,78	85,28
832	OO.PP. 12% (15.le) 1979	107,00	101,00	96,30	90,90
833	OO.PP. 12% (15.le) 1980 1ª emissione	107,00	101,00	96,30	90,90
834	OO.PP. 12% (15.le) 2ª emissione	107,00	101,00	96,30	90,90
835	OO.PP. 16,50% (15.le) 1981 1ª emissione	119,75	111,50	107,78	100,35
836	OO.PP 10% (20.le) 1976	98,85	93,85	88,97	84,47
837	OO.PP. 10% (20.le) 1977	98,70	93,70	88,83	84,33
838	OO.PP. 10% (20.le) 1978 1ª emissione	98,15	93,15	88,34	83,84
839	OO.PP. 10% (20.le) 1978 2ª emissione	97,95	92,95	88,16	83,66
840	OO.PP. 12% (20.le) 1979	107,50	101,50	96,75	91,35
	Cassa di Risparmio di Bologna:				
841	5% II e III serie	94,65	92,15	85,19	82,94
842	6% II e III serie conv.	91,65	88,65	82,49	79,79
843	6% (ex 5%)	87,50	84,50	78,75	76,05
844	7%	85,20	81,70	76,68	73,53

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Cassa di Risparmio di Bologna:				
845	(1976-1996) 10% I	98,25	93,25	88,43	83,93
846	(1976-1996) 10% III	98,25	93,25	88,43	83,93
847	(1979-1999) 10% II.	97,50	92,50	87,75	83,25
848	(1979-1999) 12% I	104,75	98,75	94,28	88,88
849	(1979-1999) 12% III	104,75	98,75	94,28	88,88
850	(1979-1999) 12% IV	104,75	98,75	94,28	88,88
851	6% OO.PP. (ex 5%)	96,20	93,20	86,58	83,88
852	6% OO.PP.	74,50	71,50	67,05	64,35
853	7% OO.PP.	82,35	78,85	74,12	70,97
854	5%	112,50	110,00	101,25	99,00
855	6% conversione	97,25	94,25	87,53	84,83
856	6%	97,25	94,25	87,53	84,83
857	7%	97,75	94,25	87,98	84,83
858	10% (1977-1997) II emissione	99,50	94,50	89,55	85,05
859	10% (1977-1997) III emissione	99,50	94,50	89,55	85,05
860	10% (1977-1997) IV emissione	99,50	94,50	89,55	85,05
861	10% (1978-1998) I emissione	100,20	95,20	90,18	85,68
862	10% (1978-1998) II emissione	99,50	94,50	89,55	85,05
863	10% (1978-1998) III emissione	100,00	95,00	90,00	85,50
864	10% (1979-1999) I emissione	100,50	95,50	90,45	85,95
865	10% (1979-1999) II emissione	99,75	94,75	89,78	85,28
866	10% (1979-1999) III emissione	99,55	94,55	89,60	85,10
867	10% (1979-1999) V emissione	100,65	95,65	90,59	86,09
868	OO.PP. 6% ex 5%	97,25	94,25	87,53	84,83
869	OO.PP. 6%	97,25	94,25	87,53	84,83
870	OO.PP. 7%	97,75	94,25	87,98	84,83
871	OO.PP. 10% (1978-1998) 1ª emissione	99,65	94,65	89,69	85,19
872	OO.PP. 10% (1978-1998) 2ª emissione	100,00	95,00	90,00	85,50
873	OO.PP. 10% (1979-1999) 1ª emissione	100,20	95,20	90,18	85,68
874	OO.PP. 10% (1979-1999) 2ª emissione	99,65	94,65	89,69	85,19
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
875	5%	94,25	91,75	84,83	82,58
876	6% conversione	79,75	76,75	71,78	69,08
877	6%	71,85	68,85	64,67	61,97
878	7%	88,30	84,80	79,47	76,32
879	9%	91,25	86,75	82,13	78,08
880	10% I serie 1976	94,00	89,00	84,60	80,10
881	10% II serie 1976	93,40	88,40	84,06	79,56
882	10% III serie 1976	93,50	88,50	84,15	79,65
883	10% IV serie 1977	94,35	89,35	84,92	80,42
884	11% V serie 1977	95,35	89,85	85,82	80,87
885	11% VII serie 1977	97,55	92,05	87,80	82,85
886	11% VIII serie 1977	96,80	91,30	87,12	82,17
887	11% IX serie 1978	96,75	91,25	87,08	82,13
888	10% X serie 1978	94,85	89,85	85,37	80,87
889	12% XI serie 1978	104,00	98,00	93,60	88,20
890	11% XII serie 1978	98,45	82,95	88,61	74,66
891	11% XIII serie 1978	98,05	92,55	88,25	83,30
892	11% XIV serie 1978	97,65	92,15	87,89	82,94
893	12% XV serie 1979	103,15	97,15	92,84	87,44
894	12% XVI serie 1979	102,25	96,25	92,03	86,63
895	12% XVII serie 1979	104,50	98,50	94,05	88,65
896	5% Ind. XIX serie (1980-1995)	143,75	141,25	129,38	127,13
897	13% XX serie 1979	98,65	92,15	88,79	82,94
898	13% XXI serie 1979	99,65	93,15	89,69	83,84
899	13% XXII serie 1979	104,80	98,30	94,32	88,47

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
900	13% XXIII serie (1980-2000)	99,50	93,00	89,55	83,70
901	13% XXIV serie (1980-2000)	96,30	89,80	86,67	80,82
902	13,50% XXIX serie (1980-1990)	102,50	95,75	92,25	86,18
903	13,50% XXX serie (1980-2000)	100,40	93,65	90,36	84,29
904	13,50 XXXI serie (1980-2000)	101,05	94,30	90,95	84,87
905	Ind. (sem. 7%) XXXII serie (1980-1991)	109,40	102,40	98,46	92,16
906	Ind. 5% XXXIII serie (1981-1991)	125,00	120,00	112,50	108,00
907	Ind. (sem. 7%) XXXIV serie (1981-1996)	110,30	103,30	99,27	92,97
908	16,50% XXXV serie (1981-1996)	113,50	105,25	102,15	94,73
909	16,50% XXXVI serie (1981-2001)	110,65	102,40	99,59	92,16
910	Ind. (sem. 7,00%) XXXVIII serie (1981-1991)	110,25	103,25	99,23	92,93
911	Ind. (sem. 7,00%) XXXIX serie (1981-1991)	110,25	103,25	99,23	92,93
912	Ind. (sem. 7,00%) XL serie (1981-1996)	110,40	103,40	99,36	93,06
913	Ind. (sem. 7,00%) XLI serie (1981-1991)	111,00	104,00	99,90	93,60
914	18% XLII serie (1981-2001)	123,00	114,00	110,70	102,60
915	Ind. (sem. 7,00%) XLIV serie (1982-1997)	111,65	104,65	100,49	94,19
916	Ind. (sem. 7,00%) XLV serie (1982-1997)	110,75	103,75	99,68	93,38
917	Ind. (sem. 7,00%) XLVI serie (1982-1997)	111,50	104,50	100,35	94,05
918	17,50% XLVII serie (1982-2002)	127,50	118,75	114,75	106,88
919	Ind. 5% LXVIII serie (1982)	112,50	110,00	101,25	99,00
920	Ind. (sem. 5,60%) L serie (1982-1997)	107,80	102,20	97,02	91,98
921	Ind. (sem. 5,60%) LI serie (1982-1997)	107,60	102,00	96,84	91,80
922	17,50% LIII serie (1982-2002)	128,00	119,25	115,20	107,33
923	Ind. (sem. 5,60%) LIV serie (1983-1998)	105,95	100,35	95,36	90,32
924	Ind. (sem. 5,60%) LV serie (1983-1998)	106,10	100,50	95,49	90,45
925	Ind. (sem. 5,60%) LVI serie (1983-1998)	104,60	99,00	94,14	89,10
926	Ind. (sem. 4,95%) LVII serie (1983-1993)	103,85	98,90	93,47	89,01
927	Ind. (sem. 4,80%) LVIII serie (1983-1993)	104,80	100,00	94,32	90,00
928	17% serie LIX (1983-98)	112,55	104,05	101,30	93,65
929	17% serie LX (1983-98)	113,50	105,00	102,15	94,50
930	Ind. (sem. 4,95%) LXI serie (1983-98)	104,70	99,75	94,23	89,78
931	17% serie LXII (1983-98)	119,55	111,05	107,60	99,95
932	6% OO.PP. (ex 5%)	67,75	64,75	60,98	58,28
933	6% OO.PP.	79,80	76,80	71,82	69,12
934	7% OO.PP.	83,25	79,75	74,93	71,78
935	9% OO.PP.	91,90	87,40	82,71	78,66
936	10% OO.PP. 1ª 1976-1991	94,75	89,75	85,28	80,78
937	10% OO.PP. 2ª 1976-1991	96,40	91,40	86,76	82,26
938	10% OO.PP. 3ª 1976-1991	96,40	91,40	86,76	82,26
939	11% OO.PP. 4ª 1977-1992	98,80	93,30	88,92	83,97
940	12% OO.PP. 6ª 1977-1992	103,05	97,05	92,75	87,35
941	12% OO.PP. 8ª 1977-1992	103,10	97,10	92,79	87,39
942	12% OO.PP. 9ª 1977-1987	103,75	97,75	93,38	87,98
943	12% OO.PP. 10ª 1978-1993	103,25	97,25	92,93	87,53
944	12% OO.PP. 11ª 1978-1998	104,20	98,20	93,78	88,38
945	12% OO.PP. 13ª 1978-1993	101,90	95,90	91,71	86,31
946	13% OO.PP. 14ª 1979-1994	107,20	100,70	96,48	90,63

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
947	9% OO.PP. s.s. ECU 17ª emissione (1979-1989)	130,30	125,80	117,27	113,22
948	13% OO.PP. 18ª emissione (1979-1994)	99,70	93,20	89,73	83,88
949	Ind. (sem. 7%) OO.PP. 19ª serie (1981-1991)	111,35	104,35	100,22	93,92
950	13,50% OO.PP. 20ª serie (1980-1987)	103,05	96,30	92,75	86,67
951	Ind. (sem. 7%) OO.PP. 21ª serie (1981-1991)	109,50	102,50	98,55	92,25
952	Ind. (sem. 7%) OO.PP. 22ª serie (1981-1991)	110,05	103,05	99,05	92,75
953	Ind. (sem. 7%) OO.PP. 23ª serie (1981-1991)	109,90	102,90	98,91	92,61
954	Ind. (sem. 7,00%) OO.PP. 24ª serie (1981-1991)	110,75	103,75	99,68	93,38
955	Ind. (sem. 7,00%) OO.PP. 25ª serie (1982-1992)	110,70	103,70	99,63	93,33
956	Ind. (sem. 6,%) OO.PP. 26ª serie (1982-1992)	107,90	101,90	97,11	91,71
957	17,50% OO.PP. 27ª serie (1982-1990)	113,60	104,85	102,24	94,37
958	17,50% OO.PP. 28ª serie (1982-1997)	116,25	107,50	104,63	96,75
959	17,50% OO.PP. 29ª serie (1982-1997)	121,90	113,15	109,71	101,84
960	Ind. (sem. 6,00%) OO.PP. 30ª serie (1983-1993)	107,50	101,50	96,75	91,35
961	Ind. (sem. 5,60%) OO.PP. 31ª serie (1983-1993)	106,60	101,00	95,94	90,90
962	Ind. (sem. 4,80%) OO.PP. 32ª serie (1983-1993)	105,55	100,75	95,00	90,68
963	Ind. (sem. 5,60%) OO.PP. 33ª serie (1983-1993)	106,65	101,05	95,99	90,95
964	17% OO.PP. 34ª serie (1983-1998)	116,40	107,90	104,76	97,11
965	Ind. (sem. 4,80%) OO.PP. 35ª serie (1983-1993)	104,40	99,60	93,96	89,64
966	Ind. (sem. 4,80%) OO.PP. 36ª serie (1983-1993)	103,70	98,90	93,33	89,01
967	LIV T.V. 5,60% (1983-1998)	105,60	100,00	95,04	90,00
968	LV T.V. 5,60% (1983-1998)	105,60	100,00	95,04	90,00
969	LVI T.V. 5,60% (1983-1998)	105,60	100,00	95,04	90,00
970	LVII T.V. 4,95% (1983-1998)	105,95	101,00	95,36	90,90
971	LVIII T.V. 4,80% (1983-1998)	104,80	100,00	94,32	90,00
972	LIX 17% (1983-1998)	112,50	104,00	101,25	93,60
973	LX 17% (1983-1998)	112,50	104,00	101,25	93,60
974	LXI T.V. 4,95% (1983-1998)	104,95	100,00	94,46	90,00
975	LXII T.V. 17% (1983-1998)	114,50	106,00	103,05	95,40
	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità:				
976	6% ventennale s.o.	99,80	96,80	89,82	87,12
977	10% decennale s.o. (1978-1988)	97,75	92,75	87,98	83,48
978	10% decennale s.o. (1978-1988) 2ª emissione	96,80	91,80	87,12	82,62
979	10% decennale s.o. (1979-1989)	96,20	91,20	86,58	82,08
980	13% decennale s.o. (1979-1989)	103,80	97,30	93,42	87,57
981	13% decennale s.o. (1980-1990)	112,40	105,90	101,16	95,31
982	13% decennale s.o. (1980-1990) 2ª emissione	112,50	106,00	101,25	95,40
983	13% decennale s.o. (1980-1990) 3ª emissione	108,65	102,15	97,79	91,94
984	7% quind. s.o. (1973-88) VII emissione	95,85	92,35	86,27	83,12
985	7% quind. s.o. (1973-1988) VIII emissione	95,55	92,05	86,00	82,85
986	7% quind. s.o (1974-1989) IX emissione	94,55	91,05	85,10	81,95
987	8% quind. s.o. (1974-1989) I emissione	91,50	87,50	82,35	78,75
988	8% quind. s.o. (1974-1989) II emissione	92,50	88,50	83,25	79,65
989	8% quind. s.o. (1975-1990) I emissione	88,45	84,45	79,61	76,01
990	8% quind. s.o. (1975-1990) II emissione	93,70	89,70	84,33	80,73
991	9% quind. s.o. (1976-1991) I emissione	95,00	90,50	85,50	81,45
992	9% quind. s.o. (1976-1991) II emissione	93,95	89,45	84,56	80,51
993	10% quind. s.o. (1976-1991)	92,75	87,75	83,48	78,98
994	10% quind. s.o. (1977-1992)	96,50	91,50	86,85	82,35
995	10% quind. s.o. (1977-1992) II emissione	99,25	94,25	89,33	84,83
996	10% quind. s.o. (1978-1993)	93,85	88,85	84,47	79,97
997	10% quind. s.o. (1978-1993) II emissione	94,15	89,15	84,74	80,24
998	10% quind. s.o. (1979-1994)	94,75	89,75	85,28	80,78
999	13% quind. s.o. (1979-1994)	106,50	100,00	95,85	90,00
1000	13% quind. s.o. (1980-1995)	107,65	101,15	96,89	91,04
1001	7% vent. s.o. (1971-1991) I emissione	91,80	88,30	82,62	79,47
1002	7% vent. s.o. (1972-1992) II emissione	87,00	83,50	78,30	75,15

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità:				
1003	7% vent. s.o. (1972-1992) III emissione	89,50	86,00	80,55	77,40
1004	7% vent. s.o. (1973-1993) IV emissione	86,95	83,45	78,26	75,11
1005	7% vent. s.o. (1973-1993) V emissione	91,25	87,75	82,13	78,98
1006	7% vent. s.o. (1974-1994) VI emissione	84,85	81,35	76,37	73,22
1007	8% vent. s.o. (1974-1994)	82,65	78,65	74,39	70,79
1008	8% vent. s.o. (1975-1995)	90,80	86,80	81,72	78,12
1009	8% vent. s.o. (1976-1996)	84,75	80,75	76,28	72,68
1010	9% vent. s.o. (1976-1996) 1ª emissione	95,70	91,20	86,13	82,08
1011	9% vent. s.o. (1976-1996) 2ª emissione	94,25	89,75	84,83	80,78
1012	10% vent. s.o. (1977-1997)	93,25	88,25	83,93	79,43
1013	6% s.s. export (1965-1989)	76,75	73,75	69,08	66,38
1014	7% s.s. svil. ind. serie H	96,15	92,65	86,54	83,39
1015	8% s.s. svil. ind. serie H	99,00	95,00	89,10	85,50
1016	10% s.s. svil. ind. serie H	98,60	93,60	88,74	84,24
1017	7% s.s. svil. ind. serie I	96,00	92,50	86,40	83,25
1018	8% s.s. svil. ind. serie M	83,00	79,00	74,70	71,10
1019	10% s.s. svil. ind. serie M	105,00	100,00	94,50	90,00
1020	10% s.s. svil. ind. serie N	102,25	97,25	92,03	87,53
1021	8% s.s. svil. ind. serie O	95,65	91,65	86,09	82,49
1022	10% s.s. svil. ind. serie O	101,25	96,25	91,13	86,63
1023	9% s.s. svil. ind. serie P	95,85	91,35	86,27	82,22
1024	9% s.s. svil. ind. serie Q	93,40	88,90	84,06	80,01
1025	10% s.s. svil. ind. serie R	87,00	82,00	78,30	73,80
1026	10% s.s. svil. ind. serie S	91,00	86,00	81,90	77,40
1027	10% s.s. svil. ind. serie L	99,50	94,50	89,55	85,05
1028	10% s.s. svil. ind. serie T	103,00	98,00	92,70	88,20
	Istituto Nazionale Credito Edilizio:				
1029	9% (1975-1995)	84,30	79,80	75,87	71,82
1030	10% (1976-1996)	91,90	86,90	82,71	78,21
1031	10% (1978-1997) serie B	87,30	82,30	78,57	74,07
1032	10% (1978-1998) serie C	88,55	83,55	79,70	75,20
1033	10% (1978-1998) serie D	104,50	99,50	94,05	89,55
1034	10% (1979-1999) serie E	104,50	99,50	94,05	89,55
1035	10% (1979-1999) serie F	104,50	99,50	94,05	89,55
1036	12% (1980-2000) serie G	105,00	99,00	94,50	89,10
1037	12% (1980-2000) serie H	105,00	99,00	94,50	89,10
1038	12% (1980-2000) serie I	105,00	99,00	94,50	89,10
1039	12% (1981-2001) serie L	105,00	99,00	94,50	89,10
1040	16,50% (1981-2001) serie M	110,25	102,00	99,23	91,80
1041	16,50% (1981-2001) serie N	110,25	102,00	99,23	91,80
1042	17% (1982-2002) serie O	116,50	108.00	104,85	97,20
1043	17% (1983-2003) serie P	116,50	108.00	104,85	97,20
1044	15,50% (1984-1999)	109,75	102,00	98,78	91,80
1045	16,50% (1984-1999)	110,25	102,00	99,23	91,80
1046	16,50% (1984-2004)	110,25	102,00	99,23	91,80

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Mediocredito Centrale:				
1047	Ind. (sem. 7%) (1982-1988)	109,00	102,00	98,10	91,80
1048	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1989)	108,75	102,25	97,88	92,03
	Mediocredito Regione Lombardia:				
1049	7% (1973-1988)	96,25	92,75	86,63	83,48
1050	13% (1979-1989) I emissione	102,90	96,40	80,91	92,61
1051	13% (1979-1987) II emissione	101,50	95,00	91,35	85,50
1052	13% (1979-1987) III emissione	102,65	96,15	92,39	86,54
1053	13% (1979-1987) IV emissione	102,85	96,35	92,57	86,72
1054	Ind. (sem. 7%) (1982-1987) VIII emissione	111,25	104,25	100,13	93,83
1055	17,50% (1982-1987) IX emissione	111,65	102,90	100,49	92,61
1056	17,50% (1983-1988) I emissione	113,50	104,75	102,15	94,28
1057	Ind. (sem. 7%) (1983-1988) II emissione	108,35	101,35	97,52	91,22
1058	17% (1983-1988) III emissione	112,50	104,00	101,25	93,60
1059	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1989) IV emissione	107,85	101,35	97,07	91,22
1060	Ind. (sem. 6,50%) (1983-1989) V emissione	107,95	101,45	97,16	91,31
1061	17% (1983-1988) VI emissione	113,60	105,10	102,24	94,59
1062	Ind. (sem 6,50%) (1983-1989) VII emissione	109,40	102,90	98,46	92,61
1063	17% (1983-1988) VIII emissione	113,60	105,10	102,24	94,59
1064	17,50% (1984-1990) I emissione	118,30	109,55	106,47	98,60
1065	Ind. (sem. 5,75%) (1984-1990) II emissione	107,00	101,25	96,30	91,13
1066	16,50% (1984-1990) III emissione	114,45	106,20	103,01	95,58
1067	Ind. (sem. 5,15%) (1984-1990) IV emissione	104,35	99,20	93,92	89,28
1068	Ind. (sem. 5,30%) (1984-1990) V emissione	104,50	99,20	94,05	89,28
1069	16,50% (1984-1990) VI emissione	116,20	107,95	104,58	97,16
1070	Ind. (sem. 5,90%) (1984-1990) VII emissione	105,65	99,75	95,09	89,78
1071	Ind. (sem. 5,90%) (1984-1990) VIII emissione	105,65	99,75	95,09	89,78
1072	Ind. (sem. 5,15%) (1985-1992) I emissione	103,60	98,45	93,24	88,61
1073	Ind. (sem. 5,20%) (1985-1990) II emissione	105,20	100,00	94,68	90,00
1074	Ind. (sem. 5,30%) (1985-1995) III emissione	105,30	100,00	94,77	90,00
1075	Ind. (sem. 5,50%) (1985-1995) IV emissione	105,25	99,75	94,73	89,78
1076	Ind. (sem. 5,20%) (1985-1990) VI emissione	104,95	99,75	94,46	89,78
1077	Ind. (sem. 5,90%) (1985-1990) VII emissione	105,90	100,00	95,31	90,00
1078	Ind. (sem. 5,30%) (1986-1992) IX emissione	104,30	99,00	93,87	89,10
1079	11,50% (1986-1992) X emissione	103,35	97,60	93,02	87,84
1080	14% (1986-1993) I emissione	112,80	105,80	101,52	95,22
1081	14% (1986-1993) III emissione	114,05	107,05	102,65	96,35
1082	Ind. (sem. 5,20%) (1986-1993) II emissione	105,20	100,00	94,68	90,00
1083	14,50% (1986-1991) IV emissione	112,25	105,00	101,03	94,50
1084	14% (1986-1993) V emissione	105,25	98,25	94,73	88,43
1085	12,50% (1986-1993) VI emissione	108,10	101,85	97,29	91,67
1086	11,50% (1986-1993) VII emissione	101,35	95,60	91,22	86,04
	Consorzio Nazionale Credito Agrario Miglioramento:				
1087	5,00% Serie E (1958-1988)	95,00	92,50	85,50	83,25
1088	5,00% Serie F (1963-1993)	79,50	77,00	71,55	69,30
1089	6,00% Serie G (1970-1995)	64,65	61,65	58,19	55,49
1090	7,00% Serie H (1974-1999)	84,90	81,40	76,41	73,26
1091	7,00% Serie H-B (1974-1995)	94,00	90,50	84,60	81,45
1092	8,00% Serie I (1975-1995)	99,00	95,00	89,10	85,50
1093	9,00% Serie L (1976-1996)	88,50	84,00	79,65	75,60
1094	10,00% Serie M (1977-1997)	99,75	94,75	89,78	85,28
1095	10,00% Serie N (1978-1989)	98,50	93,50	88,65	84,15

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Consorzio Nazionale Credito Agrario Miglioramento:				
1096	10,00% serie O (1979-1999)	94,40	89,40	84,96	80,46
1097	16,00% serie Q (1981-2001)	124,00	116,00	111,60	104,40
1098	14,00% serie T (1985-2005)	112,00	105,00	100,80	94,50
1099	15,50% serie S (1984-2004)	121,25	113,50	109,13	102,15
	Istituto Mobiliare Italiano:				
1100	27 - 6% 1969-1989	99,35	96,35	89,42	86,72
1101	28 - 7% 1970-1988	101,85	98,35	91,67	88,52
1102	29 - 7% 1970-1988	102,00	98,50	91,80	88,65
1103	33 - 7% 1982-1988 optate	101,75	98,25	91,58	88,43
1104	34 - 7% 1971-1991	96,90	93,40	87,21	84,06
1105	37 - 7% 1973-1994	90,30	86,80	81,27	78,12
1106	38 - 7% 1973-1994	98,95	95,45	89,06	85,91
1107	39 - 7% 1973-1991	93,80	90,30	84,42	81,27
1108	40 - 7% 1973-1993	100,50	97,00	90,45	87,30
1109	41 - 8% 1974-1992	92,55	88,55	83,30	79,70
1110	42 - 8% 1974-1994	97,30	93,30	87,57	83,97
1111	46 - 8% 1975-1990	97,35	93,35	87,62	84,02
1112	49 - 10% 1975-1993	99,55	94,55	89,60	85,10
1113	54 - 10% 1977-1988	101,95	96,95	91,76	87,26
1114	56 - 12% 1977-1989	106,40	100,40	95,76	90,36
1115	60 - 12% 1978-1990	108,05	102,05	97,25	91,85
1116	67 - 11% 1978-1989	98,95	93,45	89,06	84,11
1117	69 - 13% 1978-1988	107,70	101,20	96,93	91,08
1118	77 - 13,50% 1980-1988	108,95	102,20	98,06	91,98
1119	78 - 13,50% 1980-1988	108,00	101,25	97,20	91,13
1120	86 - 18% 1981-1988	120,00	111,00	108,00	99,90
1121	97 - 14,00% 1986-1991	111,35	104,35	93,92	93,92
1122	Ind. (sem. 6,50%) (1982-1990) opt. VII emissione s.s.	111,90	105,40	100,71	94,86
1123	Ind. (sem. 5,25%) 1985-1990 20ª emissione	106,75	101,50	96,08	91,35
1124	T.V. (sem. 5,60%) 1985-1990 22ª emissione	105,60	100,00	95,04	90,00
1125	T.V. (sem. 5,15%) 1986-1991 25ª emissione	103,55	98,40	93,20	88,56
1126	T.V. (sem. 5,15%) 1986-1992 26ª emissione	105,15	100,00	94,64	90,00
1127	T.V. (sem. 5,85%) 1986-1991 27ª emissione	105,85	100,00	95,27	90,00
1128	C.U.T.V. (sem. 6,05%) 1986-1993 28ª emissione	104,65	98,60	94,19	88,74
1129	N.C.T.V. (sem. 6,05%) 1986-1993 28ª emissione	104,20	98,15	93,78	88,34
1130	C.U.T.V. (sem. 5,15%) 1986-1993 29ª emissione	103,30	98,15	92,97	88,34
1131	N.C.T.V. (sem. 5,15%) 1986-1993 29ª emissione	103,30	98,15	92,97	88,34
1132	Sez. Aut. Cred. Nav. 7% (1973-1991) IV serie	96,75	93,25	87,08	83,93
1133	Sez. Aut. Cred. Nav. 10% (1975-1990) V serie	99,35	94,35	89,42	84,92
1134	IMI s.s. CIR OPT (1985-1991) Ind. (sem. 5,30%) opt.	101,05	95,75	90,95	86,18
1135	IMI R2 SS (1981-1991) 14% (Tel Quel)	184,10	177,10	165,69	159,39
1136	IMI 2R2 SS (1982-1992) 15% (Tel Quel)	187,50	180,00	168,75	162,00
1137	IMI 3R2 SS (1982-1992) 15% (Tel Quel)	186,90	179,40	168,21	161,46
1138	IMI CIR SS IND (1985-1991) Ind. (sem. 3,35%) non opt.	103,55	100,20	93,20	90,18
1139	IMI UNICEM SS (1984-1990) 14%	109,05	102,05	98,15	91,85
1140	IMI SS Assitalia (1986-1991) ex W Ind. sem. 5,30%	102,30	97,00	92,07	87,30

88A0825

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate e revocate dal 1° gennaio al 31 marzo 1988

OFFICINE AUTORIZZATE

Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	Note
Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.a. - Neopharmed S.p.a.	Baranzate di Bollate (Milano), via Pordoi, 18/23	Specialità medicinali	D.M. 7-1-1988, n. 7098	Attivazione officina farmaceutica comune
Laboratorio biochimico croce bianca S.r.l. - Miba prodotti chimici e farmaceutici S.p.a.	Ospiate di Bollate (Milano), via Falzarego, 8	Specialità medicinali	D.M. 7-1-1988, n. 7096	Attivazione officina farmaceutica comune
Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.a. - Neopharmed S.p.a.	Pavia, via Emilia, 21	Specialità medicinali	D.M. 7-1-1988, n. 7097	Attivazione officina farmaceutica comune
Lamp San Prospero S.p.a.	San Prospero sulla Secchia (Modena), via della Pace, 25/A	Operazioni terminali di confezionamento di specialità medicinali per conto terzi	D.M. 26-1-1988, n. 7101	Estensione autorizzazione
Janssen farmaceutici S.p.a. e Cilag S.p.a.	Latina, via C. Janssen	Specialità medicinali	D.M. 12-2-1988, n. 7110	Attivazione officina farmaceutica comune
Italfarmaco S.p.a. e Lifepharma S.r.l.	Milano, viale Fulvio Testi, 330	Specialità medicinali	D.M. 12-2-1988, n. 7112	Modifica consorzio interno
Biophar laboratori chimici S.p.a. e Istituto farmacoterapico italiano S.p.a	Potenza, Valle di Vitalba, zona industriale	Specialità medicinali	D.M. 10-2-1988, n. 7109	Attivazione officina farmaceutica comune
Wyeth S.p.a.	Latina, via dei Monti Lepini, km 50,6	Specialità medicinali	D.M. 10-2-1988, n. 7121	Modifica ragione sociale
Wyeth S.p.a.	Latina, via dei Monti Lepini, km 50,6	Specialità medicinali	D.M. 10-2-1988, n. 7121	Modifica ragione sociale
Dott. Formenti S.p.a.; Boots Formenti S.p.a.; Prodotti Formenti S.r.l.; Farmaceutici Formenti S.p.a.; Puropharma S.r.l.; Hammer Pharma S.p.a.; Blue Cross S.p.a.	Origgio (Varese), via Di Vittorio n. 2	Specialità medicinali	D.M. 25-3-1988, n. 7132	Estensione consorzio
Gruppo Lepetit S.p.a. e Hammer Pharma S.p.a.	Anagni (Frosinone), località Valcanello	Specialità medicinali	D.M. 25-3-1988, n. 7133	Modifica ragione sociale
Ravizza S.p.a. e Knoll S.p.a.	Muggiò (Milano), via Europa n. 35	Specialità medicinali	D.M. 25-3-1988, n. 7134	Modifica ragione sociale
Fidia S.p.a. e Sinax S.r.l.	Abano Terme (Padova), via Ponte della Fabbrica n. 3/A	Specialità medicinali	D.M. 25-3-1988, n. 7136	Attivazione consorzio

OFFICINE REVOCATE

Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi decreto	*Note*
Neopharmed S.p.a.; Laboratorio biochimico Croce Bianca S.r.l.; Miba Prodotti chimici e farmaceutici S.p.a.	Baranzate di Bollate (Milano), via Pordoi, 18/23	Specialità medicinali	D.M. 7-1-1988, n. 7100	Revoca per attivazione officina farmaceutica comune con altre ditte
Farmaceutici Locatelli S.r.l.	Padova, via delle Palme n. 5	Specialità medicinali	D.M. 19-1-1988, n. 7105	Revoca per trasferimento produzione nell'officina farmaceutica in altra sede con altre ditte
Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.a.	Pavia, via Emilia, 21	Specialità medicinali	D.M. 7-1-1988, n. 7099	Revoca per attivazione officina farmaceutica comune con altra ditta
Gruppo Lepetit S.p.a.	Cinisello Balsamo (Milano), via M. Gorky n. 30	Specialità medicinali	D.M. 26-1-1988, n. 7106	Revoca su rinuncia
Janssen farmaceutici S.p.a.	Latina, via dei Monti Lepini km 50,700	Specialità medicinali	D.M. 12-2-1988, n. 7111	Revoca per attivazione officina farmaceutica comune con altra ditta
Istituto farmacoterapico italiano S.p.a.	Pomezia (Roma), via dei Castelli Romani, 116	Specialità medicinali	D.M. 10-2-1988, n. 7107	Revoca per attivazione officina farmaceutica in altra sede in comune con altra ditta
Biophar laboratori chimici S.p.a. .	Potenza, Valle di Vitalba, zona industriale	Specialità medicinali	D.M. 10-2-1988, n. 7108	Revoca per attivazione officina farmaceutica in comune con altra ditta
Miles italiana S.p.a.	Cavenago Brianza (Milano), via F.L. Miles n. 10	Effettuare operazioni terminali di confezionamento specialità medicinali	D.M. 10-2-1988, n. 7118	Revoca su rinuncia
Wells Italia S.p.a.	Senago (Milano), via Togliatti, 28	Specialità medicinali	D.M. 5-3-1988, n. 7129	Revoca su rinuncia
Fidia S.p.a. e Sinax S.r.l.	Abano Terme (Padova) via Ponte della Fabbrica, 3/A (già via Guazzi, 10)	Specialità medicinali	D.M. 25-3-1988, n. 7137	Revoca su rinuncia
Panthox & Burck istituto biochimico svizzero S.p.a.	Milano, via Beldiletto, 1	Specialità medicinali	D.M. 25-3-1988, n. 7138	Sospensione
Dukron italiana S.p.a.	Campoverde di Aprilia (Latina), via della Selciatella, 38/38	Specialità medicinali	D.M. 25-3-1988, n. 7139	Sospensione

88A1810

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato

Con decreto del prefetto di Milano n. 1673 in data 29 marzo 1988 l'Istituto dei ciechi di Milano, con sede in via Vivaio, 7, è stato autorizzato ad accettare il legato, consistente in un sesto dell'appartamento sito in Milano, via G. B. Brocchi, 19, del valore stimato di L. 16.000.000, valutato dall'ufficio tecnico erariale in L. 96.000.000, disposto dalla sig.ra Piera Mondani, deceduta in Milano il 6 maggio 1986, con testamento olografo pubblicato in data 24 luglio 1986 al n. 73709/7744 di repertorio e registrato a Milano il 1° agosto 1986, al n. 20115.

88A1776

Autorizzazione alla scuola media statale «S. Carlo Borromeo» di Ostuni ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Brindisi, la scuola media statale «S. Carlo Borromeo» di Ostuni è stata autorizzata ad accettare la donazione della sig.ra Filomena Clarizia, di L. 6.000.000, al fine di costituire con i frutti del capitale una borsa di studio annuale intestata a «Nunziatina De Laurentis Semeraro» da assegnare ad un alunno povero.

88A1777

Autorizzazione alla scuola media statale «L. da Vinci» di Mozzanica ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bergamo dell'11 febbraio 1988, prot. n. 1659, div. II, la scuola media statale «L. da Vinci» di Mozzanica (Bergamo) è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla Cassa rurale ed artigiana di Mozzanica, della somma di L. 5.000.000 da utilizzare per l'acquisto di un personal computer.

88A1778

Autorizzazione alla scuola media statale «F. d'Assisi» di Modugno ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Bari del 10 febbraio 1988, prot. n. 4762/I settore, la scuola media statale «F. d'Assisi» di Modugno (Bari) è stata autorizzata ad accettare la donazione di due computers «Toshiba» completi di monitor e registratori, dalla ditta Cardascia di Bari.

Con decreto del prefetto di Bari del 16 febbraio 1988, prot. n. 4764/I settore, la scuola media statale «F. d'Assisi» di Modugno (Bari) è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla Cassa rurale ed artigiana di Modugno di una fotocopiatrice Nashua mod. 5108, del valore di L. 1.746.000.

88A1779

Autorizzazione alla scuola media statale «L. Settembrini» di Roma ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Roma del 2 febbraio 1988, prot. n. 33616/87, la scuola media statale «L. Settembrini» di Roma è stata autorizzata ad accettare dalla prof.ssa Marziano Clelia la donazione di certificati di credito del Tesoro del valore nominale complessivo di L. 10.000.000, la cui rendita annuale è destinata all'istituzione di una borsa annuale di studio a beneficio di alunni meritevoli appartenenti a famiglie di modeste condizioni economiche.

88A1780

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 21 marzo 1988, la società cooperativa edilizia Amicizia Pomezia - Soc. coop.va a r.l., con sede in Pomezia (Roma), costituita per rogito notaio dott. proc. Alberto Fedele in data 11 marzo 1962, rep. n. 2549, reg. soc. n. 595/62, tribunale di Roma, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Sampieri Valerio, residente in Roma, piazza Risorgimento n. 55

Con decreto ministeriale 22 marzo 1988, la società cooperativa di produzione e lavoro «Il Risveglio» a r.l., con sede in Gesturi (Cagliari), costituita per rogito notaio dott. Mario Gialanella il 31 ottobre 1974, rep. n. 30714, reg. soc. n. 6810, tribunale di Cagliari, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi delll'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giuseppe Amat di San Filippo, residente a Cagliari in via Einaudi n. 40.

Con decreto ministeriale 23 marzo 1988, la società cooperativa So.Mic. (Software mini computer) - Società cooperativa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito notaio avv. Benedetto Ferretti in data 26 febbraio 1979, rep. n. 34991, reg. soc. n. 1093/79, tribunale di Roma, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato dall'art. 1 della legge 17 febbraio 1971, n. 127, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Sperduti Ettore, residente a Roma in via dei Gracchi n. 58.

Con decreto ministeriale 7 aprile 1988, la società cooperativa «Sa Zinestra - Soc. cooperativa a r.l.», con sede in Seneghe (Oristano), costituita per rogito notaio dott. Carlo Passino il 15 maggio 1984, rep. n. 102194, reg. soc. n. 2626, tribunale di Oristano, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona della dott.ssa Pau Pasqualina, residente ad Oristano, via Po n. 18.

Con decreto ministeriale 8 aprile 1988, la «Società cooperativa di pescatori l'Aragosta - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cabras (Oristano), costituita per rogito notaio dott. Michele Davino il 22 giugno 1972, rep. n. 54831, reg. soc. n. 1327, tribunale di Oristano, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del sig. Antonio Massidda, residente ad Oristano in via Levante n. 1.

Con decreto ministeriale 9 aprile 1988, la società cooperativa «Quadrifoglio - Cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Gioia Tauro (Reggio Calabria), costituita per rogito notaio dott. Federico del Noce il 1° aprile 1982, rep. n. 4079, reg. soc. n. 792, tribunale di Palmi, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1974, n. 1577, modificato dall'art. 1 della legge 17 febbraio 1971, n. 127, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Ricciardi Luigi, residente a Sinopoli in via Roma, 29.

Con decreto ministeriale 9 aprile 1988, la società cooperativa Consorzio maglieria oristanese «Co.Mo.» - Società cooperativa a r.l., con sede in Oristano, costituita per rogito notaio dott. Carlo Passino il 7 giugno 1972, rep. n. 50216, reg. soc. n. 1310, tribunale di Oristano, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giovanni Antonio Enna, residente a Busachi in via Cavour n. 13.

Con decreto ministeriale 9 aprile 1988, la società cooperativa Castello aragonese - Soc. coop. a r.l., con sede in Isola di Capo Rizzuto (Catanzaro), costituita per rogito notaio dott. Aldo Cerrelli il 13 febbraio 1970, rep. n. 13822/1401, reg. soc. n. 466, tribunale di Crotone, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Abiusi Francesco, residente a Catanzaro, piazza Montegrappa n. 8.

88A1829

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di marzo 1988, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1987 è risultato pari a 298,1 (duecentonovantottovirgolauno).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1987, agli effetti predetti, risulta pari a più 168,1.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di marzo 1988 rispetto a marzo 1987 risulta pari a più 4,9 (quattrovirgolanove).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di marzo 1988 rispetto a marzo 1986 risulta pari a più 9,3 (novevirgolatre).

88A1847

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

(c. m. 411100880990)

L. 800